



VERBALE DI SEDUTA n. 5 (2015)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilaquindici** il giorno **12** del mese di **novembre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | | |
|------------------------|-----------|----------------------------------------|
| 1. Alessandro FAGIOLI | - SINDACO | |
| 2. Raffaele FAGIOLI | | 17. Francesco LICATA |
| 3. Davide BORGHI | | 18. Nicola GILARDONI |
| 4. Claudio SALA | | 19. Ilaria PAGANI |
| 5. Angelo VERONESI | | 20. Rosanna LEOTTA |
| 6. Riccardo GUZZETTI | | 21. Franco CASALI |
| 7. Micol MARZORATI | | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Giuseppe MAI | | 23. Francesco IMPARI dimesso 6.11.2015 |
| 9. Antonio CODEGA | | 24. Pierluigi GILLI |
| 10. Giuseppe LEGNANI | | 25. Agostino DE MARCO |
| 11. Carlo PESCATORI | | |
| 12. Davide NEGRI | | |
| 13. Sara CILLO | | |
| 14. Luisa GARBELLINI | | |
| 15. Anna Maria SIRONI | | |
| 16. Alfonso INDELICATO | | |

PRESIDENTE : Raffaele Fagioli

ASSESSORI presenti: Pierangela Giuseppina **Vanzulli** – Dario **Lonardoni** – Gianangelo **Tosi** - Lucia **Castelli** – Mariaelena **Pellicciotta** – Gianpietro **Guaglianone** - Francesco **Banfi**.

APPELLO: Presenti n. 21

ASSENTI : Volontè (congedo) – (Impari dimesso) - Gilardoni e Gilli .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti del seguente ordine del giorno:

Entra il consigliere Gilli. **Presenti n. 22**

Punto 1 – integrazione - **Delibera n. 59**

Surroga consigliere comunale dimissionario

Il consigliere Matteo Renoldi risulta assente.

Punto 2 – **Delibera n. 60**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entra il consigliere Gilardoni. **Presenti n. 23**

Punto 3 – **Delibera n. 61**

Approvazione modifiche alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26.3.2015 avente all’oggetto: Approvazione aliquote del tributo Tassa sui servizi indivisibili (TASI) - anno 2015”.

Punto 4 – **Delibera n. 62**

Approvazione modifiche alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.3.2015 avente all’oggetto : “Approvazione aliquote Imposta Municipale (IMU) - per l’anno 2015”.

Punto 5 – **Delibera n. 63**

Delibera di indirizzo per Referendum Autonomia Lombarda.

Punto 6 – **Delibera n.64**

Istituzione Commissione Mista Pari Opportunità. Designazione e nomina componenti.

Punto 7 – **Delibera n. 65**

Istituzione Commissione Consiliare Bilancio e Patrimonio. Designazione componenti

Punto 8 – **Delibera n. 66**

Istituzione Commissione Consiliare Affari Generali e Servizi Sociali. Designazione componenti.

Si allontana il Sindaco. **Presenti n. 22**

Punto 9 – Delibera n. 67

Istituzione Commissione Consiliare Urbanistica. Designazione componenti.

Punto 10 – Delibera n. 68

Istituzione Commissione Mista per la Sicurezza. Designazione e nomina componenti.

Punto 11 – Delibera n. 69

Istituzione Commissione Mista Ambiente e Sport. Designazione e nomina componenti.

Rientra il Sindaco. **Presenti n. 23**

Punto 12 – Delibera n. 70

Istituzione Commissione Mista per la Trasparenza. Designazione e nomina componenti.

Punto 13 – Delibera n. 71

Istituzione Commissione Mista Istruzione e Cultura. Designazione e nomina componenti.

Punto 14 – Delibera n. 72

Istituzione Commissione Mista Commercio e Politiche Giovanili. Designazione e nomina componenti.

Punto 15 – Delibera n. 73

Istituzione Commissione Mista Opere Pubbliche. Designazione e nomina componenti.

La seduta termina alle ore 00.40

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Buona sera. Sono le 20,37, prego il Segretario Comunale per l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Grazie. Buona sera.

Appello

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Segretario Comunale. Siamo in 21 presenti, compreso il Sindaco, la seduta è valida.

Buona sera a tutti. Un saluto a tutti, ai cittadini presenti, ai cittadini che ci ascoltano tramite Radio Orizzonti e i cittadini che seguono in streaming e in web di Saronno TV. Un saluto agli Assessori, un saluto al Sindaco e ai Consiglieri Comunali.

Cominciamo con l'Ordine del Giorno che prevede un punto integrativo come è noto ai Consiglieri Comunali, ovvero la surroga di un Consigliere Comunale dimissionario. Preso atto che in data 6 novembre 2015 il signor Francesco Impari del Movimento 5 Stelle ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio Comunale di questo Comune e che le stesse ai sensi dell'articolo 38 del Testo Unico numero 267/2000 sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, rilevato che entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione delle dimissioni il Consiglio Comunale deve procedere alla

surroga dello stesso, verificato che il dimissionario era stato eletto nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015 quale candidato della Lista Movimento 5 Stelle e che il primo dei non eletti della stessa lista è il signor Matteo Renoldi, come risulta dal verbale dell'ufficio centrale elettorale, ritenuto altresì che il candidato di cui si propone di convalidare la nomina in surrogazione non versa in alcuna delle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità previste dagli articoli 60/63/65 del Decreto Legislativo 267/2000, visto l'articolo 38 comma quattro del medesimo Decreto in cui si dispone che in caso di surrogazione il Consigliere entra in carica non appena adottata la relativa deliberazione, visto l'articolo 4 del vigente Statuto di questo Comune, acquisiti pareri espressi dai dirigenti responsabili dei settori interessati ai sensi dell'articolo 49 comma 1, come modificato dall'articolo 3 della legge 213/2012 si delibera di convalidare l'elezione del sig. Matteo Renoldi a Consigliere Comunale di questo Comune non incorrendo lo stesso in nessuna delle condizioni ostante. Per cui invito il Consiglio Comunale a votare. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

Chi è contrario alzi la mano, quindi la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Invito il signor Matteo Renoldi, se è presente in sala a prendere posto tra i componenti del Consiglio Comunale. Prendiamo atto che il signor Matteo Renoldi quindi lo segniamo tra gli assenti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N.60

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al punto 2 all'Ordine del Giorno che prevede l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, in questo caso la seduta è quella del 29 ottobre. Se ci sono osservazioni riguardo al testo che avete ricevuto, altrimenti passiamo alla votazione. Non vedo prenotazioni quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'approvazione del verbale 29 ottobre alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Si astiene il Consigliere Marzorati della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Chi è contrario? Nessun contrario, pertanto il verbale è approvato.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 61

OGGETTO: Approvazione modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26 marzo 2015 avente ad oggetto: "approvazione aliquota del tributo tassa sui servizi indivisibili (TASI) - anno 2015".

DELIBERA N. 62

OGGETTO: Approvazione modifiche alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.03.2015 avenet ad oggetto: "Approvazione aliquote Imposta Municipale (IMU) - per l'anno 2015.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: approvazione modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26 marzo 2015 avente a oggetto: "approvazione aliquota del tributo tassa sui servizi indivisibili (TASI) - anno 2015". L'ufficio di Presidenza si è riunito poco fa e ha deliberato all'unanimità di discutere i punti 3, 4 all'Ordine del giorno nello stesso dibattito per poi procedere a votazioni separate. Per cui il dibattito che si apre tra poco tratterà anche il punto 4 ovvero: approvazione modifiche alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26 marzo 2015 avente ad oggetto "approvazione aliquote imposta municipale per l'anno 2015". Lascio la parola all'Assessore Vanzulli per l'esposizione. Prego.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Buona sera a tutti quanti. Allora per esporre questi due punti dobbiamo partire dalla approvazione che c'è stata in Consiglio Comunale, la delibera è la numero 20, il 26.03.2015, e l'oggetto era "approvazione aliquote Imposta Municipale IMU", per l'anno 2015 e poi un'altra delibera di Consiglio Comunale, la numero 18 il cui oggetto era l'approvazione e l'elenco servizi indivisibili e aliquote TASI anno 2015, quindi la n. 18. Quindi prendiamo in considerazione prima la n. 20. In questa delibera di Consiglio Comunale, c'è l'approvazione aliquote Imposta Municipale anno 2015, al punto 2, anzi al punto 1 e al punto 2 si diceva: che per i terreni agricoli si prevedeva l'aliquota del 2 per mille e poi nel secondo punto si parlava dell'IMU e si diceva che non era dovuta per le unità immobiliari dei cittadini non residenti in Italia, i quali avevano in possesso, in proprietà, in usufrutto e quindi non locati, delle unità immobiliari. Quindi si è fatto questo primo regolamento, la delibera, l'ho già detto, era la n. 20 e con la successiva sono state mandate all'attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze che il 13 maggio del 2015 ha risposto dicendo che chiedeva, per un adeguamento alla legge, delle modifiche. Le modifiche riguardavano per quanto concerne la delibera che abbiamo detto che andiamo a modificare, quindi quella "approvazione modifiche delibera...", la numero 20 del 26/3/2015 riguardavano, prima di tutto, l'aliquota come già detto dei terreni agricoli che non era del 2 per mille, ma deve essere portata a 0,46%, quindi al 4,6

per mille e poi riguardava come già detto le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani residenti all'estero in proprietà o in uso, non in locazione. In questo caso si applica l'aliquota dell'IMU del 4,6 per mille, invece sempre per questi concittadini, questi italiani residenti all'estero iscritti all'A.I.E.R.E., già pensionati nei rispettivi paesi di residenza non si applica, non si applica l'IMU. Quindi questa sera si va ad approvare questa modifica per quanto concerne la delibera numero 20. Invece dato che sono state unite la delibera che è la delibera numero 18 e che quindi si rifà, come già detto alla delibera portata in Consiglio Comunale per l'approvazione dell'elenco servizi indivisibili e aliquote TASI 2015, la numero sempre 18, questa qui riguarda le categorie A1, A8 e A9 nel senso che la legge prevede che non ci possa essere un'aliquota tra IMU e TASI superiore al 6 per mille. C'era stato un errore di..., diciamo di - chiamiamolo - trascrizione, insomma un errore fatto che prevedeva un aumento, nel senso che il Comune di Saronno aveva previsto un IMU al 4,5 per mille, poi la TASI al 2 per mille e poi c'era una maggiorazione dello 0,5. Quindi si superava quanto prevede la legge che era il 6 per mille. Noi andiamo oggi a fare la modifica e diciamo che per le abitazioni principali è del 4,5 come prima, invece per quanto riguarda la TASI è dell'1,5 per mille, in più c'è la maggiorazione. In questo modo si rispetta il discorso del 6 per mille.

Una cosa, il dottor Caponigro che è responsabile dell'ufficio ragioneria e bilancio ha contattato l'Ordine di categoria degli agricoltori per quanto riguarda questa modifica e io ho sentito il Dott. Romano della Saronno Servizi e mi sono fatta mandare tutto l'elenco degli agricoltori, tutto l'elenco degli italiani residenti all'estero e anche l'elenco, questo è un più diciamo, dei proprietari che hanno i loro beni accatastate in unità immobiliari catastali A1, A8 e A9. Provvederemo nei prossimi giorni, adesso troveremo la formula adatta, per farlo, ad informarli tutti quanti affinché si possano adeguare alla nuova percentuale per il pagamento. Io avrei terminato.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli. E' aperto il dibattito, prego i Consiglieri Comunali di prenotarsi per gli interventi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego.

Presidente, buona sera a tutti. Volevo semplicemente chiedere se si è già provveduto al ricalcolo per capire qual è la differenza in termini positivi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Lascio la parola all'Assessore Vanzulli. Prego Consigliere Casali.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Per quanto riguarda gli agricoltori abbiamo questo dato che mi è stato appunto fornito dalla Saronno Servizi. Per quanto riguarda l'anno 2014 abbiamo un gettito di 10.466,45 Euro, invece per il 2015 l'acconto, ad oggi, perché i documenti mi sono stati forniti oggi, sono 3.668. Faccio rilevare che le cifre sono molto esigue nel senso che ci sono degli agricoltori che hanno pagato anche un Euro di imposta. Provvederemo a fare un calcolo più approfondito però dobbiamo assolutamente informare perché in questo momento non abbiamo il dato di chi ha già pagato e chi non ha ancora pagato perché è il 16 dicembre l'ultimo termine per effettuare il pagamento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Vanzulli per il chiarimento.

Ci sono altri interventi? Consigliere De Marco ha chiesto la parola.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

De Marco Forza Italia. Una curiosità, ma noi riusciamo a far pagare anche un Euro ai nostri contribuenti? Cioè questi devono fare il bollettino e pagare un Euro... forse ho capito male...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Lascio la parola...

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Non possiamo proporre che fino a 50 Euro non facciamo pagare niente, perché alla fine sono dei contributi così esigui, 10.000 Euro, perderemo forse 5.000 Euro però diamo un segnale anche di un certo tipo anche per fare risparmiare la fatica di andare in Posta a pagare un Euro, capisco... ci rendiamo ridicoli secondo me, non l'Assessore per carità, ma certamente un Comune che si fa pagare un Euro, va in Posta, fa il bollettino di versamento, credo che costi Euro 1,50 o 2,00, non lo so, forse ho male. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco. Ha chiesto la parola il Consigliere Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

La sua considerazione l'ho fatta anch'io perché è una considerazione di buon senso e mi sono informata anche su questo, e anche dalla Saronno Servizi e dagli uffici ho avuto il ritorno che in effetti, dato che tutti pagano con l'F24, quando vanno a fare le dichiarazioni inseriscono anche le parti che riguardano le loro proprietà, i possedimenti e quindi i terreni, quell'evento lì è estremamente, credo, raro se non avviene nella realtà.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

ingrazio l'Assessore Vanzulli. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Francesco Licata Partito Democratico. Come contributo alla discussione mi risulta che al di sotto dei 12 euro non sia previsto il pagamento, per cui se può esservi d'aiuto, spero di sì però sotto i 12 Euro non è previsto il pagamento di alcun bollettino, per cui se siete d'accordo, sennò controllate, sono ragionevolmente certo, possiamo...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Non vedo altre richieste d'intervento da parte dei Consiglieri Comunali. Se non ci sono interventi passiamo alla fase di votazione. L'Assessore Vanzulli ha chiesto la parola, prego

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Vicesindaco - Assessore al Bilancio)

Quello che ha detto il Consigliere ci era noto, infatti io non ho parlato di bollettino, ho parlato di F24, nel senso che oggi parlando non solo con il dottor Caponigro, anche con la Saronno Servizi ho avuto riprova che viene tutto convogliato e non ci sono persone che vanno con i bollettini a fare un Euro di versamento perché altrimenti varrebbe quello che ha detto il Consigliere, sarebbe più spesa che guadagno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Assessore. Forse sto dicendo una cosa simile, però ci tengo a ribadire che non è una gentile concessione della Saronno Servizi, non si pagano, sotto i 12 euro non si paga l'imposta. Comunque penso che ci siamo chiariti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Licata.

Non vedo altre prenotazioni. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE VERONESI ANGELO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Angelo Veronesi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. I regolamenti erano stati fatti dal PD, quindi nella scorsa Amministrazione.

Avrebbero potuto prevedere uno sgravio sulle aliquote per evitare questo genere di problemi, comunque non c'è nessuno che deve pagare meno di 12 Euro per cui non siamo in questa situazione. Invitiamo comunque il P.D. a non venire a dirci cosa bisogna o cosa non bisogna fare, anche perché durante la passata amministrazione più e più volte abbiamo detto che avreste dovuto fare degli sgravi fiscali per evitare di far pagare determinate categorie, soprattutto per la prima casa, mentre invece ricordo che a Saronno abbiamo pagato anche la mini IMU, grazie al governo Porro che non c'è ha neanche esentato da questo pagamento poche decine di Euro per la maggior parte dei cittadini. Per cui in quel caso è stata proprio una ingiustizia. In questo caso cosa è successo? Non si può fare altrimenti che andare a ritoccare queste aliquote perché ha chiesto al Ministero, per cui bisogna per forza andare a modificarle grazie al PD che ha sbagliato a scrivere queste delibere di Consiglio Comunale, l'avevamo detto più e più volte, nella scorsa Amministrazione che il PD portava tutte le volte le delibere sbagliate in Consiglio Comunale e poi l'ultima volta ricordo che quando avevano portato questa delibera in Consiglio Comunale avevano detto: tanto va a Roma, dopo a Roma, il Ministero la guarda e poi la manda su a Saronno corretta. Non sono stati in grado di segnare giusto che non erano il 2 per mille, ma era il 4,6 per mille come prevedeva la legge. E adesso ci vengono a fare questa ramanzina su 12 Euro. Tenetevela per voi sinceramente perché dopo cinque anni in cui avete aumentato le tasse dovete solamente stare zitti, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Nicola Gilardoni Partito Democratico. Francamente ritengo l'intervento del Consigliere Veronesi assolutamente fuori tema, assolutamente provocatorio, ma evidentemente c'è chi sa reggere la provocazione e chi invece no, dopodiché non capisco cosa c'entrano gli sgravi fiscali con una delibera che è di mera correzione non perché il PD ha presentato una libera o ha scritto una cosa che il Ministero ha ritenuto errata o per l'interpretazione difforme visto

che le leggi, tante volte in Italia si interpretano in molteplici modi. Tutt'al più la delibera l'ha votata il Consiglio Comunale e non il PD. Secondariamente la delibera è predisposta dagli uffici competenti e non è che i Consiglieri comunali debbono sapere la norma comprese le virgole e comprese le interpretazioni fatte all'interno all'esterno dell'Amministrazione Comunale, così c'è stata presentata alla Conferenza dei Capigruppo dove lei era presente, Consiglio Veronesi per cui il responsabile dirigente del settore ha assolutamente detto che è stato un errore oltretutto se ne è assunto anche la responsabilità, questo venire questa sera a tirare fuori questa storia del PD cattivo mi sembra veramente pura propaganda becera. Poi sgravi fiscali non c'entrano niente con la delibera di questa sera, la ramanzina sui 12 Euro, che ramanzina Consigliere Veronesi, cioè il Consigliere Licata ha solo fatto presente dopo un intervento del Consigliere De Marco che diceva "potremmo anche evitare di far pagare le persone per cifre modiche", addirittura ha detto sotto i 50 euro non paga più nessuno, non conoscendo che c'è una normativa dello Stato che evita sotto i 12 euro a ciascun cittadino italiano di andare a versare quello che deve versare. Quindi qual è la ramanzina, caro Veronesi, dopodiché l'Amministrazione precedente ha ritenuto davanti a tagli per 6 milioni di euro intervenuti nei cinque anni passati, di adeguare quella che era la richiesta ai propri concittadini di partecipare alle spese e ai servizi e al mantenimento dei servizi che questa città offre ai suoi cittadini, l'ha fatto consci per non tagliare nessun servizio che ha ritenuto importante sia a livello sociale che a livello di servizi alle famiglie, sia a livello di servizi culturali. Questa nuova amministrazione deciderà di fare diversamente? Lo vedremo, anzi lo vedranno i cittadini.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Mi dispiace di aver urtato la sensibilità del Consigliere Veronesi, ma io non ho detto nulla che avesse un contenuto politico, ho semplicemente, per comodità, per evitare che la discussione proseguisse su un canale inutile, mi sono solo permesso di far notare che a

Saronno come a Palermo, come a Barletta come a Roma sotto i 12 Euro non si paga. Non è che il PD ha fatto pagare 2 Euro ai contribuenti, sotto i 12 Euro non si paga, in più, scusate non voglio fare il professore perché non lo sono, la tariffa mi sembra che abbia confuso i due tributi, la tariffa al 4 per mille era l'IMU, Saronno si pagava il 4,5 per mille, la tariffa al 2,5 per mille è la TASI. Sono due tributi completamente diversi per cui non riesco a capire, chiedo scusa, probabilmente, è un mio limite, un mio difetto, non riesco a capire in che maniera si possono mettere insieme le due cose e non riesco a capire come si possa accusare un'amministrazione di aver recepito una direttiva che veniva dallo Stato che è la stessa cosa che stiamo facendo questa sera, una cosa assolutamente tranquilla. Per cui io non ho alcuna intenzione di fare polemica, se qualcun altro vuole fare polemica prego, per quello che ci riguarda la questione sta in questi termini. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Licata.

non vedo altre prenotazioni. Se non ci sono interventi passiamo alla fase di votazione della delibera ... ha chiesto la parola il Consigliere Codega.

SIG. CODEGA ANTONIO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Il 4,6 per mille è dello Stato come contributo e come percentuale, il Comune di Saronno ha fatto il 2 per mille, basta non parlo più.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie al Consigliere Codega. Non vedo altre prenotazioni. Passiamo alla votazione della delibera avente ad oggetto: approvazione della delibera di Consiglio Comunale 18 del 26 marzo 2015 avente oggetto: approvazione contributo tassa sui servizi indivisibili TASI, anno 2015. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto. Chi è contrario alzi la mano. Nessun astenuto, pertanto la delibera è approvata all'unanimità.

Passiamo alla votazione della delibera successiva che ha per oggetto: approvazione modifiche alla delibera del Consiglio Comunale 20 del 26 marzo 1015 avente ad oggetto: "approvazione aliquota Imposto Municipale IMU per l'anno 2015". Chi è favorevole alzi la mano. L'approvazione dell'IMU.. chi è

contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Nessuno astenuto pertanto anche questa delibera è approvata all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N.63

OGGETTO: Delibera di indirizzo per il referendum Autonomia Lombarda

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno che ha ad oggetto: delibera di indirizzo per il referendum di autonomia della Regione Lombardia. Lascio la parola al Consigliere Veronesi per l'esposizione. Prego.

(Segue intervento fuori microfono)

Do lettura della delibera. "Premesso che il Consiglio Regionale della Lombardia con Decreto Regionale 10 638 del 17 febbraio 1015 ha approvato la proposta di deliberazione di indizione di referendum consultivo concernente l'iniziativa per l'attribuzione a Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia... , ha chiesto la parola il Consigliere Gilli prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie. La questione pregiudiziale dovuta al fatto che viene presentata una delibera che semmai potrebbe assomigliare ad una mozione, così come disciplinato dal regolamento del nostro Consiglio Comunale, ma di delibera mi pare proprio non si posso parlare, perché se andiamo a guardare il testo che è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio si parla, c'è una lunga premessa, ma la parte deliberativa delibera di esprimersi. Qual è il contenuto della delibera, qual è l'atto di volontà che esprime questa delibera? Non ha senso, c'è un'altra forma che è consentita dal regolamento che è la mozione, noi non possiamo approvare nella forma di delibera ciò che della delibera, il contenuto non ha. Teniamo peraltro presente che l'articolo 42 del Testo Unico delle leggi sugli enti locali non considera questa materia tra le materie che sono tassativamente elencate di competenza del Consiglio Comunale. Quindi come si fa a deliberare su una cosa che non rientra nelle attribuzioni deliberative del Consiglio Comunale. Le mozioni sono un altro paio di maniche, sono un'altra cosa, possono esprimere anche degli auspici, degli interessi ma qua se fosse una delibera vera e propria dovrei dire che mancano i pareri dei dirigenti responsabili. Qual è il contenuto di questa delibera? Non ce l'ha, è una enunciazione di principi che si possono condividere o no, ma questo è un altro discorso, ma nella parte finale che è quella deliberativa si limita a dire, a parte che impegna il Sindaco, ma impegnare non è un contenuto di delibera, perché la delibera ha un contenuto preciso. L'impegno è una cosa che sta nel mondo dell'iper uranio, delibera di esprimersi a sostegno, questo non è un oggetto, sarebbe una delibera priva di oggetto. Quindi io ritengo che, così come nella forma di deliberazione, questa proposta di delibera debba essere ritirata. Se poi la si vorrà convertire, come mi pare anche logico in una mozione visto che il regolamento prevede la possibilità delle mozioni anche con questo contenuto, e che le mozioni non hanno contenuto deliberativo, non penso che ci sarebbe alcuna difficoltà a discuterle, ma nella forma corretta ed esatta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli.

Ha chiesto la parola il Segretario Generale, dottor Carrara.

DOTTOR CARRARA (Segretario Generale)

Buona sera, per quanto riguarda i contenuti minimi previsti dall'articolo 42 si tratta appunto di contenuti minimi, a mio avviso, per cui nulla vieta al Consiglio Comunale di deliberare anche su altri argomenti che non rientrano specificatamente in quanto previsto. Per quanto riguarda i pareri, poi io personalmente, anche i dirigenti di ragioneria oggi abbiamo firmato in via informatica il parere relativo.... (Segue intervento fuori microfono) Sta dicendo il Consigliere che non è allegato il parere, però le posso certificare che io personalmente l'ho firmato, sì perfetto, giustamente lei non lo sapeva.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il dottor Carrara. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Non sono però d'accordo con l'analisi fatta dal signor Segretario Generale perché l'articolo 42 del Testo Unico dice: il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti ai seguenti atti fondamentali e fa l'elenco.

Io mi attengo a quello che dice la legge, ma non è che si vuole impedire la diffusione di questo argomento, perché ci mancherebbe altro, se ne discute e se ne può discutere ampiamente ma lo si faccia nella forma dovuta, che peraltro è quella che è sempre stata usata da quando io mi trovo su questi banchi ed è dal 1985, le mozioni erano fatte... una volta c'era anche un abuso, perché si parlava di tutto il mondo e di tutte le cose che accadevano e che forse avevano ben poca relazione con il Comune di Saronno, ma il l'istituto della mozione che infatti impegna, normalmente si concludono le mozioni con "impegna il Sindaco, l'Amministrazione a trasmettere ecc..", è uno strumento assolutamente utile in questo caso perfettamente adatto perché che il Comune di Saronno possa dare un indirizzo su una materia che è di competenza della Regione, mi sembra davvero un po' esorbitante dalle nostre funzioni; una mozione che invece contiene in sé un auspicio, una manifestazione di sostegno, questa invece è assolutamente lecita, legittima e direi quasi naturale. Per cui prego chi ha presentato la delibera di trasformarla in mozione per poterne discutere nel modo appropriato, altrimenti a mio avviso si corre il rischio di emettere una delibera il cui

contenuto, però mi si dica ancora, io ancora mi domando quale sia, perché un auspicio non può essere il contenuto di un atto amministrativo. L'atto amministrativo ha un contenuto concreto, gli auspici sono atti politici, non sono atti concreti. Per cui prego cortesemente di prendere in considerazione il suggerimento che mi sono permesso di dare, altrimenti discuterò comunque esprimendo la mia opinione anche sul contenuto che è più importante della forma, ma in questo caso anche la forma credo debba rivestire la sua importanza.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. Proseguiamo con la lettura della delibera.

(Segue intervento fuori microfono)

Se viene presentata da due Consiglieri sì. Va bene, poniamo in votazione la proposta del Consigliere Gilli, chi è favorevole alzi la mano. Favorevoli i Gruppi di Minoranza. Chi è contrario alzi la mano. Favorevole la Maggioranza. Procediamo. Favorevoli a procedere.

"Premesso che il Consiglio Regionale della Lombardia con Decreto Legge Regionale 10/638 del 17 febbraio 2015 ha approvato la proposta di deliberazione di indizione di un referendum consultivo concernente l'iniziativa per l'attribuzione a Regione Lombardia di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116 terzo comma della Costituzione, il quesito del referendum è il seguente: volete voi che la Regione Lombardia in considerazione delle sue specialità nel quadro dell'unità nazionale intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116 terzo comma della Costituzione, con riferimento a ogni materia legislativa per cui tale procedimento sia ammesso in base all'articolo richiamato; considerato che Regione Lombardia è un ente virtuoso e può vantare un'apprezzabile solidità finanziaria e patrimoniale come indicato dalle principali agenzie di rating, in particolare Moody's attribuisce alla nostra Regione un rating BAA1 stabile addirittura superiore rispetto a quello attribuito alla Repubblica italiana BAA2 stabile, e ciò costituisce evento eccezionale nel panorama europeo, anche Standard&Poor's assegna un giudizio lusinghiero alla nostra Regione attribuendo un merito di credito pari a AA-

Il rating attribuito a Regione Lombardia riflette una gestione finanziaria efficiente, competente e prudente e un'elevata flessibilità sulle entrate, un

sistema sanitario particolarmente efficiente anche con riferimento alla capacità di riduzione dei tempi di pagamento; un profilo di debito fortemente contenuto; la ricchezza e la dinamicità dell'economia lombarda. Un recente studio di Eupolis Lombardia, l'ente di ricerca e studio della Regione Lombardia evidenza che il residuo fiscale della nostra Regione ovvero la differenza tra quanto la Regione versa annualmente allo Stato sotto forma di tributi e quanto riceve come servizi ammonta 47,8 miliardi di Euro. Un'elaborazione realizzata nel febbraio scorso dall'ufficio studi del CGA di Mestre ha evidenziato che il residuo fiscale annuo della Regione Lombardia sarebbe addirittura di 53,9 miliardi di Euro. La suddetta ricerca di Eupolis Lombardia rileva prudenzialmente che le Regioni del Nord vantano, nel loro complesso, un residuo fiscale di ben 74 miliardi di Euro, con la Lombardia che da sola ne produce quasi il 70%, per la GGA di Mestre il residuo fiscale delle regioni del Nord ammonta addirittura a 100 miliardi di Euro annui. In termini pro capite, la Lombardia si conferma la Regione con il residuo fiscale maggiore 4.939 Euro, le altre Regioni a Statuto ordinario del nord registrano un residuo medio annuo di circa 3.000 Euro.

I residui fiscali negativi più ingenti, per contro, si concentrano soprattutto al sud, in particolare in Sicilia -17,1 miliardi, Campania -13,3 miliardi, Calabria -10,3 miliardi e Puglia - 9,7 miliardi.

Per il periodo preso in esame 2009 - 2012, i cittadini delle regioni del Nord ma anche toscane e laziali versano all'Erario un surplus di risorse che solo in minima parte ritorna sotto forma di trasferimenti e servizi pubblici dal momento che questo surplus di risorse, pari in media a ben 86 miliardi di Euro serve per mantenere lo Stato centrale e le altre Regioni, la maggior parte della penisola che hanno bilanci in rosso. La ricerca di Eupolis Lombardia sottolinea che vi sono ingenti differenze tra le Regioni italiane con residui fiscali positivi, al nord, soprattutto nelle regioni a Statuto ordinario, Lombardia in testa, e negativi al sud.

Per eliminare tale stortura, lo studio propone tre strade: il superamento dei criteri di ripartizione delle risorse statali basato sulla spesa storica, la rimodulazione della struttura impositiva e dei meccanismi perequativi, l'individuazione di nuovi margini di autonomia regionale che consentono di trattenere una quantità maggiore di risorse. Considerato altresì che a causa della crisi economica, Regione Lombardia ha visto le proprie aziende perdere competitività a livello internazionale è assolutamente indispensabile ridurre la pressione fiscale complessiva sulle aziende lombarde. A seguito della riforma delle Province diventa importante il ruolo della Regione come ente principale di sostegno alle politiche territoriali dei Comuni e delle

Province stesse, ruolo che attualmente non è possibile svolgere una fonte dei continui tagli subiti negli ultimi anni. Ritenuto che sia opportuno informare i nostri concittadini relativamente al residuo fiscale della Lombardia affinché prendano atto, in termini numerici del divario economico attualmente esistente, si delibera di esprimere il sostegno al referendum per l'autonomia della Lombardia come strumento di tutela del tessuto produttivo e sociale lombardo; impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotori, attraverso i mezzi ritenuti più opportuni del referendum per l'autonomia della Lombardia, a divulgare informazioni riguardanti la fiscalità locale e in particolare quella di Regione Lombardia, ad inviare il presente documento al Presidente di Regione Lombardia, ai parlamentari e ai Consiglieri regionali locali. Data lettura della delibera lascio la parola al Consigliere Veronesi che è incaricato per l'illustrazione.

SIG. VERONESI ANGELO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord, Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Come ha già detto, troppe tasse e pochi servizi. Noi chiediamo che siano i cittadini saronnesi e tutti cittadini lombardi a scegliere per mezzo di un referendum l'autonomia della Regione Lombardia. A causa della crisi economica, come è stato detto e come c'è in delibera, la Regione Lombardia ha visto le proprie aziende perdere competitività a livello internazionale. I posti di lavoro dei cittadini lombardi sono a rischio e diventa assolutamente indispensabile ridurre la pressione fiscale e complessiva sulle aziende della Lombardia. Sarebbe necessario valorizzare il ruolo della Regione Lombardia per quanto riguarda sostegno alle politiche territoriali di Comuni e delle Province. Le Province sono ormai state esautorate da questo ruolo e quindi questo ruolo deve essere attribuito per forza alle Regioni però con i continui tagli che sono stati fatti dal governo centrale, questo ruolo le Regioni non lo possono fare appieno.

I cittadini lombardi stanno pagando troppe tasse a fronte di uno Stato che come dimostrano gli studi di Eupolis e anche gli studi del CGA di Mestre, non restituisce né risorse sufficienti per sviluppare l'economia, neanche dei servizi sufficienti per i cittadini lombardi, almeno di considerare che i 400 euro che il PD vuole dare a coloro che ospitano un immigrato clandestino a casa. Riteniamo quindi opportuno informare i nostri concittadini

relativamente al residuo fiscale della Regione Lombardia affinché prendano atto, in termini numerici della profonda ingiustizia economica alla quale sono sottoposti, come c'è scritto in delibera il residuo fiscale è la differenza tra quanto un territorio versa sotto forma di tributi all'operatore pubblico e quanto da esso riceve sotto forma di servizi. La stima, perché si tratta di una stima del residuo fiscale regionale nel periodo che va dal 2009 al 2012 al quale si riferisce lo studio di Eupolis della Regione Lombardia, evidenzia le Regioni caratterizzate da residuo fiscale maggiore in termini assoluti che sono nell'ordine, la Lombardia 47.872 milioni di Euro, 47 quasi 48 miliardi di Euro l'Emilia-Romagna 13.568 milioni di Euro, il Lazio 11.838 e il Veneto 11.354. I residui fiscali negativi più ingenti si incontrano invece in Sicilia -17.000.000.000, in Campania - 13.000.000.000, in Calabria -10.000.000.000, in Puglia - 9.000.000.000. In termini pro capite, quindi considerando anche i neonati, la Lombardia si conferma la Regione con il residuo fiscale maggiore sono 4.939 Euro pro capite. Le altre Regioni a Statuto ordinario del Nord registrano un residuo medio annuo di circa 3.000 Euro. La Lombardia è quindi la Regione caratterizzata non solo da residuo fiscale maggiore in termini assoluti, ma anche in termini pro capite. I dati sono evidenti, stavolta non c'è più nessuno che può contestare queste cifre, come invece avveniva fin nel recente passato in cui ci dicevano che erano tutte invenzioni della Lega.

I dati sono questi. Per rendersi conto del salasso a cui sono sottoposti ogni anno tutti cittadini lombardi, a cui viene portato via il frutto del loro lavoro possiamo tenere presente che il debito della Grecia ammonta a circa 400 miliardi di Euro, quindi con il residuo fiscale della Regione Lombardia potremmo sanare il debito della Grecia in circa otto anni otto anni. Verrebbe veramente da domandarsi come sia possibile che la Regione Lombardia versi da almeno 60 anni ingenti risorse allo Stato, però il debito pubblico continua ad aumentare anziché a diminuire, è evidente che le risorse dei cittadini lombardi non vanno certo a finanziare lo sviluppo delle regioni caratterizzate da un diverso grado di sviluppo, ma evidentemente vanno finanziare gli sprechi dei Ministeri, gli sprechi di quelle regioni che al posto di essere commissariate vengono premiate, quindi Stato e Regioni spreconi vengono premiati anziché essere commissariati come in tutti paesi normali, rendendo di fatto nullo il continuo salasso dei cittadini lombardi. Più propriamente, anziché andarci a comprare la Grecia in otto anni, i cittadini lombardi vorrebbero avere, chiediamo ai cittadini lombardi che dovrebbero avere la possibilità di scegliere il proprio futuro per sé e per i propri figli, chiedendo di ridurre questo residuo fiscale, non chiediamo di

farlo dall'oggi al domani, però iniziamo a ridurlo. La riduzione del residuo fiscale significherebbe nella sostanza ridurre drasticamente la pressione fiscale sui cittadini lombardi; la riduzione del residuo fiscale consentirebbe quindi ai cittadini lombardi di godere finalmente dei soldi derivati dal proprio lavoro. In Consiglio Comunale chiediamo quindi di lasciare la parola ai cittadini lombardi per decidere se chiedere di diminuire le tasse, oppure continuare a contribuire allo sperpero delle risorse pubbliche che non serve, come ho detto, ad aiutare le Regioni con un grado diverso di sviluppo. C'è chi dice: "ma fare referendum costa", un referendum consultivo; la democrazia ha un costo, la democrazia ha un costo tra l'altro irrisorio rispetto ai 48 miliardi di Euro che versiamo ogni anno a fondo perduto allo Stato e non ci tornano più indietro, questo residuo fiscale. La democrazia ha un costo anche se il PD sembra essersene dimenticato. C'è un Ministro, addirittura della Repubblica che dice di eliminare le Regioni, quindi dopo aver eliminato le Province decideranno anche di eliminare le Regioni in ampio contrasto con quanto scritto nella Costituzione in cui si dice che la Repubblica è fatta dallo Stato, dalle Province, dalle Regioni, dalle città metropolitane, dai Comuni per cui ci chiediamo il PD come si possa porre in una situazione di questo tipo in cui ci sono dei Ministri che addirittura prima eliminano sostanzialmente le Province, non fanno più votare cittadini per l'elezione delle Province e poi addirittura c'è chi dichiara di voler eliminare completamente le Regioni e mantenere giustamente lo Stato sprecone, perché giustamente le regioni virtuose non devono essere avvantaggiate, ma bisogna avvantaggiare lo Stato sprecone. La soluzione che chiediamo che si posso prospettare per i cittadini lombardi, per noi è quella di utilizzare le forme garantite dalla Costituzione, per chiedere finalmente una maggiore autonomia regionale allo Stato. Altre Regioni godono di questa autonomia regionale non chiediamo di avercela come nella Valle d'Aosta piuttosto che nel sud Tirolo o il Trentino però perlomeno iniziare questo processo di autonomia regionale. Chiederemo quindi e chiediamo a tutti i Consiglieri di tutti i gruppi di maggioranza di esprimersi a favore del coinvolgimento dei cittadini in questo processo decisionale in considerazione del fatto che vorremmo che i cittadini possano partecipare finalmente a queste decisioni che ci riguardano e riguardano il futuro della Lombardia e quello dei nostri figli. L'autonomia regionale influirà direttamente sul Comune di Saronno, poi saranno le politiche di ogni partito che andrà a governare il Comune di Saronno che potrà decidere come spendere questi soldi che arriveranno in più o diminuendo le tasse o permettendo che il lavoro dei cittadini rimanga ai cittadini, quindi che le

sostanze dei cittadini rimangano loro e non certo per andare ad aiutare altri. Sostanzialmente noi chiediamo che anche i cittadini in difficoltà possano essere maggiormente aiutati, grazie a maggiori risorse economiche, lavorative che sarebbero messe a disposizione dell'ente qualora ci fosse l'autonomia regionale. Per cui chiediamo al Consiglio Comunale di esprimersi favorevolmente a questa richiesta di chiedere all'Amministrazione di farsi promotrice presso la Regione e tutti gli enti possibili per chiedere fortemente di fare questo referendum, di dare la parola ai cittadini lombardi; per una volta cittadini potranno decidere cosa fare del proprio futuro. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Veronesi. E' aperto il dibattito. ha chiesto la parola il Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Casali per Tu@ Saronno. Innanzi tutto ringrazio il Consigliere Veronesi per la presentazione insolitamente, di solito è molto più breve, evidentemente ha molto a cuore come lo ha a cuore Maroni e tutta la Lega, eventualmente l'implementazione di questo referendum. Prima di entrare nel merito del punto all'Ordine del Giorno volevo intervenire su tre punti toccati dal Consigliere Veronesi. Ha parlato del debito pubblico come se fosse del PD. Io non voglio fare la difesa del PD, o di chi governa oggi, le ricordo che la Lega insieme al PDL è stata al governo per decenni e durante il periodo in cui la Lega e il PDL amministravano l'Italia, il debito pubblico è aumentato a dismisura. Ha parlato di diminuire le tasse, forse non ha letto bene il contenuto della proposta di delibera perché si dice "una serie di interventi con l'individuazione di nuovi margini di autonomia regionale che consentano di trattenere una quantità maggiore di risorse". Quindi trattenere le risorse vuol dire, a parità di tassazione, tenerle in Lombardia e trasferirle meno allo Stato anziché diminuire le tasse. Poi per quanto concerne l'influenza positiva sul Comune di Saronno, prima di tutto deve avvenire che ci sia il referendum, che abbia un esito positivo, che lo Stato recepisca in qualche modo quello che viene richiesto, poi forse la sfera di cristallo, ci sarà eventualmente un influsso positivo sul Comune di Saronno. Nello specifico siccome questa proposta "delibera di indirizzo per il referendum autonomia

lombarda" cita l'articolo 116, terzo comma della Costituzione..., mi sono preso la briga di andare a leggere e in una serie di collegamenti, ovviamente non leggo tutti gli articoli, altrimenti staremmo qua fino a domani, i collegati sono il 116 comma, terzo comma, il 117, il 119 -terzo e quinto comma- Il 116 che è richiamato nella proposta di delibera è quello che istituisce le Regioni a Statuto Speciale: Friuli, Sardegna, Sicilia, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta. Dice l'articolo 116 "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117". Il terzo comma del 117 dice: "lo Stato ha legislazione esclusiva su una serie di materie." Non viene esclusa, quindi c'è la possibilità di disciplinare la normativa fiscale, poi c'è il richiamo al 119 - e ho finito questa parte, diciamo, tecnica e mi scuso per doverla leggere, però mi sembra importante per capire di cosa stiamo parlando. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo senza vincolo di destinazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Il quinto "per promuovere lo sviluppo economico, la coesione, la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali; per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, città metropolitane e Regioni." In sostanza, la Costituzione, non lo dico io, lo dice la Costituzione prevede che ci siano delle perequazioni tra Regioni, Comuni e quant'altro che hanno una capacità impositiva maggiore in virtù anche del maggiore reddito prodotto sul territorio a favore di altre Regioni che non ce l'hanno. Quindi concludo, per i contribuenti è sicuramente un costo fare questo referendum, si perdono uno stanziamento di 30.000.000 di Euro, quindi un costo certo, un esito incerto, considerato quello che ho detto a proposito della Costituzione, quindi il ragionamento è semplicemente: "bisognerebbe cambiare, ammesso..." e non sto proponendolo, dal punto di vista logico cambiare prima gli articoli della Costituzione in Parlamento e poi pensare di proporre un referendum del genere che ha semplicemente, a mio avviso, una connotazione marcatamente politica, la solita connotazione populista della Lega e intende Maroni mostrarsi con la sua frase, sarà un passaggio storico, perché non è riuscito a fare un quesito più articolato tipo cambiamento dello Statuto speciale, perché c'erano problemi a livello costituzionale. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Leotta.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Rosanna Leotta Partito Democratico.

Io intervento perché penso che sia giusto fare chiarezza su un tema e capire di che cosa stiamo parlando. Come rappresentante del mio Partito devo dire che il Senato sul tema delle riforme costituzionali si è data un'ultima lettura il 13.10. 2005 in cui il governo si è espresso sull'articolo 116, l'articolo di cui si sta parlando. E noi, insieme ad altre forze politiche abbiamo trovato un'intesa tra Stato e Regione in un'ottica anche dell'abolizione completa delle Province, del superamento delle Regioni a Statuto Speciale in favore di un nuovo regionalismo differenziato, in favore della stipula di un nuovo contratto tra Stato e Regioni in ambito di materie di autonomia locale. Quindi io appartengo a una forza politica che insieme ad altre in Parlamento ha portato questa nuova proposta, sta modificando l'articolo 116 e ha chiaramente approvato già parte di questo regionalismo e di questa autonomia. Chiaramente ricontattando con le Regioni, a seconda dei differenti territori, nuovi funzioni previa verifica che le stesse siano Regioni efficienti e in equilibrio di bilancio. Siccome, da anni si sa che lo Stato eroga alle Regioni dei fondi, a tutte le Regioni dei fondi e che questi fondi non sempre vengono spesi per gli obiettivi e le programmazioni per cui essi venivano dati, e molto spesso le Regioni, tante Regioni sono in debito con lo Stato, di una serie di fondi di programmazione in ottica di una trasparenza di bilancio che vale per la Lombardia, ma vale anche per tutte le Regioni il governo ha stabilito un rientro di questi fondi, pena un dissanguamento delle Regioni invece che in sette anni, in trent'anni, con la logica propria di portare a trasparenza tutti i bilanci regionali. Questi sono atti politici che stiamo facendo, che sono già stati votati.

Un'altra cosa, quindi nuove regole per gestire i Bilanci in modo trasparente. Premetto: la Lombardia è da sempre, chiaramente, la Regione più ricca d'Europa, quindi più ricca d'Italia e più ricca d'Europa per merito di una condizione storica e geografica - quindi concentrazione di imprese, lavoro, ricchezza, trasporti - ma lo è sempre stata dall'Unità d'Italia e lo è sempre stata anche con gli austriaci e lo è stata anche con il contributo di tanti italiani, non soltanto del Nord ma che dal Sud, per condizioni di mancanza di lavoro, che per problemi economici e politici, con l'Unità di Italia non sono mai avvenuti - e parlo del triangolo Torino, Milano, Genova dove, per storia, l'Unità di Italia è avvenuta con sicuramente una maggiore concentrazione di

ricchezze e di spese al Nord, tenendo un Sud come manodopera, manovalanza a basso costo -, quindi io ritengo che questa ricchezza che c'è al Nord sia frutto anche di grande parte degli italiani che dal Sud sono venuti al Nord. Nella Delibera di indirizzo che voi stasera portate si afferma che la Regione Lombardia è una Regione virtuosa che trattiene meno di quanto i suoi cittadini - che sono operosi, che lavorano, che hanno tutta una serie di imprese qui - offrano allo Stato. Allora, intanto ci fa piacere che, per la prima volta, la Lombardia venga chiamata "Regione" e non "Padania", quindi è la prima volta, e ci auguriamo, visti i recenti fatti di corruzione degli ultimi anni, di tutte le Regioni, compresa la Regione Lombardia, corruzione ma anche di fondi spesi per beni personali - penso alla Giunta Formigoni, penso a Mantovani ultimamente, penso non soltanto alla Lombardia ma ad altre Regioni per un accentramento di potere e di ricchezze, purtroppo, probabilmente colpa anche di un federalismo del Titolo V che probabilmente anche noi abbiamo contribuito, come Partito, a votare in un certo periodo ma che abbiamo visto che non è funzionale, è una distribuzione di potere e di ricchezze -, quindi ci auguriamo che la Lombardia sia una Regione virtuosa. Non vorremmo trovarci davanti ai buchi di Bilancio lasciati dalla Lega in Provincia di Varese, a cui ha partecipato il Governo e anche il nostro Sindaco; buco, ricordo, che ammontava a 50 milioni di Euro certificato dalla Corte dei Conti e dai Revisori. Quindi è tutto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

La ringrazio, Consigliere Leotta. I suoi 5 minuti sono abbondantemente esauriti.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Leotta, le ho tolto la parola: ha esaurito il suo tempo abbondantemente, grazie.

CONSIGLIERE ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Se mi togliete la parola ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Leotta, le ricordo che il Regolamento prevede 5 minuti e l'articolo 42 mi impone di essere tassativo. Le lascio terminare questo minuto, prego.

CONSIGLIERE ROSANNA LEOTTA (Partito Democratico)

Se mi date un minuto ho finito, mezza paginetta.

Quindi, in base alle premesse che ho fatto, stiamo parlando di aria fritta e voi, probabilmente, che presentate, questa sera, questa Delibera di indirizzo siete in ritardo rispetto alle riforme che oggi il P.D., nel Governo, sta portando avanti.

E' strumentale voler apparire riformatori agli occhi dei vostri elettori quando i fatti dicono che, in Parlamento, quando si è affrontato, con il Decreto sopraccitato, il tema di una nuova autonomia regionale, con assunzione di nuove funzioni e negoziazione di nuove competenze delle Regioni in equilibrio di Bilancio, i vostri Parlamentari sono usciti dall'aula per mera e strumentale polemica politica.

Quindi, quando si vuole costruire qualcosa, nei fatti poi bisogna farlo. Grazie, Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Leotta. Non ci sono Consiglieri prenotati. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie. Al di là della forma con cui si tratta di questo argomento, non ho capito perché a Saronno si debba essere più stravaganti degli altri, a Cremona lo stesso identico testo è stato votato dal Consiglio Comunale come mozione - io applaudo il Consiglio Comunale di Cremona - presentata dagli stessi Partiti.

Al di là di questo, veniamo al contenuto della Delibera e qui dovremmo partire da quella che è stata la riforma del Titolo V della Costituzione voluta da un Centro Sinistra incaponito, nel 2001, che ha provocato, con l'invenzione della legislazione concorrente, l'ingolfamento della Corte Costituzionale per i ricorsi ripetuti delle Regioni contro lo Stato e dello Stato contro le Regioni per le cosiddette "materie concorrenti".

Quella delle Regioni è una delle pagine più difficili della nostra storia istituzionale previste dalla Costituzione che dava, nelle norme transitorie, anche il termine di un anno per incominciare dalla Costituzione: sono state effettivamente attuate soltanto nel 1970; e sono abbastanza vecchio da ricordare gli appassionati dibattiti di allora quando, con una lungimiranza che forse non era neanche lungimiranza perché lo si capiva dai precordi, personaggi come Ugo La Malfa, Giovanni Malagò e Giorgio Almirante si dichiaravano assolutamente contrari al regionalismo profetizzando che sarebbe diventato poi la fonte dell'esplosione del Debito Pubblico, e così puntualmente è stato, purtroppo; come anche la Corte dei Conti, da più anni, ripetutamente ricorda nelle sue relazioni annuali in cui tutte le Regioni, qualcuna molto di più e qualcuna un po' di meno, ha avuto la grande fantasia nello spingere il regionalismo a nuove forme di clientelismo, di partitocrazia, di creazione di Enti Regionali, di società regionali, di Consigli di Amministrazione che hanno fatto veramente gonfiare ed esplodere i conti.

Un'analisi lucida fatta allora dai personaggi a cui ho fatto cenno, per arrivare al giorno d'oggi; anche la riforma costituzionale, che è in discussione davanti alle Camere, nemmeno questa riesce ad eliminare le evidenti storture della riforma del Titolo V del 2001 perché la legislazione concorrente, in un qualche modo, rimane e le Regioni, così come sono, sono troppe, troppo numerose, tra di loro assolutamente distinte e disomogenee perché si va dal Molise che ha, credo, un numero di abitanti inferiore alla metà di quelli della Provincia di Varese, alla Lombardia che di abitanti ne ha 10 milioni, con condizioni economiche, storiche, culturali, etc. profondamente diverse.

È chiaro che in questo panorama di diffuse differenze ci sia, per chi apparentemente sta meglio, l'aspirazione ad una autonomia più salda, ad un'autonomia locale più salda, soprattutto di carattere finanziario e cioè il gettito delle imposte che si registra in una Regione resti il più possibile all'interno di quella Regione senza andare allo Stato. Non dimentichiamo che però, al di là delle differenze tra quanto si versa e quanto viene poi restituito, ci sono delle voci imponderabili che lo Stato dà e che riguardano servizi che probabilmente un Ente Locale, anche grande come la Regione Lombardia, farebbe fatica a mantenere da solo.

Comunque, è vero che c'è questa aspirazione a potersi governare di più nel proprio limitato territorio ma il quesito referendario, così come viene riportato nel testo della Delibera, a me appare non un quesito ma appare un non quesito; è talmente banale che è come se si domandasse agli elettori

"Volete voi vivere nel paese del Bengodi"? è un quesito talmente vago che lascia impossibile rispondere di no, chi potrebbe rispondere di no ad un quesito così generico? Pecca quindi di tale genericità e di determinatezza che se si trattasse di una parte di un contratto tra privati sarebbe nullo proprio perché l'oggetto è inesistente. Avrebbe invece senso un referendum in cui il quesito rimandi ad un vero progetto per ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia di cui all'articolo 116, 3° comma vigente della Costituzione. Un progetto ben delineato, che descriva quelle che sono le aspirazioni e come le si vorrebbe portare avanti, che descriva che cosa si vorrebbe portare a casa e come si vorrebbero esercitare le funzioni nuove che si chiede allo Stato di trasferire e con quali risorse finanziarie.

Un progetto sarebbe sicuramente meritevole di discussione, di confronto tra diverse posizioni che si registrano in qualsiasi Paese ma invece, con questo referendum, con un quesito così, che è un non quesito, si chiede un vago indirizzo al buio, dal contenuto ineffabile, di valenza puramente politica e forse per accontentare una forza politica; si tratta di una rivendicazione molto parziale che non ha niente a che fare con l'autonomia e la legittima aspirazione di un decentramento più ampio di cui parlavo prima anche perché non dimentichiamo che lo stesso articolo 116, 3° comma della Costituzione dà alla Regione il compito di negoziare da zero con il Governo l'estensione delle sue attribuzioni. Una negoziazione che quindi verrebbe fatta tra Palazzo Lombardia e Palazzo Chigi in cui i Consigli Comunali possono ben fare tante Delibere di indirizzo ma non sono loro che danno l'indirizzo.

Questo referendum, così come è concepito, è una cambiale in bianco, una delega fideistica che, oltretutto, non è gratis perché 50 milioni di Euro per farsi dire genericamente da tutti che sì, siamo favorevoli ad avere maggiore autonomia, è una spesa sproporzionata, un gigantesco spot di propaganda per chi di questa autonomia, o addirittura indipendenza, guardando alla Catalogna, se n'è fatto una bandiera verde di vita. E non è corretto che si faccia così, non è corretto che si faccia così perché queste cose sono già disciplinate dalla Costituzione e non c'è bisogno di un referendum per andare a dire ad un Governo ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Gilli, la invito a concludere.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

... della Regione che è già indirizzato ... Signor Presidente, lei ha tutte le ragioni di dirmi che è terminato il mio tempo, io però le chiedo di avere comunque l'accortezza di misurare il tempo di tutti, di misurare anche quello della parte che sta di lì, non soltanto della parte che sta di qua perché se il Consigliere Veronesi ha parlato io non lo so se 12 minuti ma forse anche di più, non vedo per quale motivo chi ha la disgrazia di non appartenere a quel gruppo debba essere tagliato quando ne ha parlati 5. Ne avrei altri 3 per poter parlare della dichiarazione di voto, se mi consente li attacco a questi così ne faccio 8 e non ci pensiamo più, tanto il mio voto sarà negativo, questo penso che si sia già intuito. Per cui la prego di lasciarmi concludere anche perché sono arrivato quasi alla fine. È peraltro significativo che il suo intervento a concludere arrivi sempre quando chi parla giunge ad argomenti che forse non sono proprio graditi a chi sta da quell'altra parte di quest'aula.

Quindi - e concludo perché stavo veramente finendo - non condividiamo questa Delibera posta all'Ordine del Giorno anche per un motivo che è strettamente tecnico: richiamandoci all'articolo 116 della Costituzione questo dice che "La Regione può assumere l'iniziative di richiedere ulteriori forme di autonomia sentiti gli Enti Locali". Ora, da che mondo è mondo, quando si vuole essere logici, prima si sentono gli Enti Locali e poi si decide, non si va a farsi dare una cambiale in bianco dagli Enti Locali o con il referendum per poi, dopo, fare quello che si vuole quando si va a negoziare con il Governo per poter avere ulteriori forme di autonomia.

Quindi, in assenza del contenuto, perché il quesito di questo presunto referendum, il quesito non ha contenuto, si tratta di dire soltanto un auspicio; ma per dare un auspicio occorre scardinare il principio fondamentale della democrazia che è nato, forse, anche prima della Rivoluzione Francese e cioè quello della democrazia rappresentativa. Ma il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale, che cosa ci stanno a fare se non sono loro che devono negoziare con il Governo secondo quanto dice la Costituzione? E chi li ha eletti? Li ha eletti il popolo. Non si capisce quindi perché si debba introdurre un referendum non previsto da nessun altro ordinamento solo e soltanto per motivi di propagando - tra l'altro propaganda ben costosa - con una deriva verso un plebiscitarismo che ci pare assolutamente inutile.

Il nostro voto sarà negativo, non nei confronti dell'autonomia, sia ben chiaro, ma nei confronti dell'uso straordinariamente strumentale che viene fatto di un argomento propagandato in maniera illusoria come se dopo questo

referendum arriveranno chissà quanti miliardi dallo Stato, che resteranno in Lombardia. Questa è una strumentalità che non fa onore a chi la utilizza. Anche in Spagna - o meglio, in Catalogna - senza avere la maggioranza assoluta si sta cercando di distaccarsi dallo Stato Unitario; per fortuna c'è una Corte Costituzionale, là, che le Leggi forse riesce a farle rispettare. Ho finito, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Gilli. Ha chiesto la parola il Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Non ripeto le osservazioni di merito che ha egregiamente fatto il Consigliere Gilli perché, sostanzialmente, anche noi siamo d'accordo con il principio che una maggiore autonomia sicuramente potrebbe tornare a giovamento dei residenti in Lombardia. Non siamo assolutamente d'accordo sullo strumento usato.

Io vorrei incentrare il mio intervento sull'aspetto economico. Ho sentito dire la parola "ridurre le tasse a carico dei cittadini lombardi", ho sentito parlare di salasso; spesso, in questo Consiglio Comunale, vengo a sapere di Leggi nuove tipo che il P.D. darebbe 400 Euro a chi ospita immigrati, vengo sempre a scoprire cose nuove, ma mi voglio soffermare su un altro aspetto: 50 milioni di Euro. Faccio i conti della serva perché forse con un elemento di paragone diretto le persone che ci ascoltano capiscono meglio.

50 milioni di Euro sono, diviso per i cittadini lombardi, circa 5 Euro a cittadino lombardo; moltiplicato per 40.000 che sono i cittadini di Saronno sono circa 200.000 Euro di soldi che potrebbero rimanere o potrebbero essere destinati a Saronno. Io avrei un sacco di idee di cosa fare con 200.000 Euro: per esempio ridarei il patrocinio a Cineforum, per esempio.

Poi vi illustro quello che è successo nella Regione Veneto che è una Regione che storicamente ha delle pulsioni autonomiste, separatiste più forti di quelle lombarde, per ragioni storiche: sono i pronipoti della Serenissima Repubblica.

Nella Regione Veneto, spinti dal successo e dalla spinta elettorale, era stato anche lì proposto un referendum analogo; per non incappare in problemi

con la Corte dei Conti, la Regione Veneto decide dei 14 milioni di Euro che sarebbe costato questo referendum, di chiedere dei contributi ai privati. Nessun imprenditore ha praticamente partecipato, con il proprio contributo, alla realizzazione di questo referendum e sinceramente io ho fatto, anche qui, il conto della serva e ho rilevato un elemento che mi ha fatto abbastanza sorridere. 14 milioni di Euro, per i 5 milioni di residenti della Regione Veneto, sono circa 10 Euro a famiglia. Sono circa 3 Euro a persona. Nella Regione Veneto sono stati raccolti 140.000 Euro a fronte di 14 milioni. Sarebbe stata una spesa irrisoria: 3 Euro a persona, uno spritz, per rimanere in tema visto che parliamo di Veneto. Per i veneti, il referendum sull'autonomia non valeva uno spritz.

Per cui la domanda che mi pongo - scusate, ho fatto una battuta anche per alleggerire il dibattito - è: se facessimo lo stesso tipo di ragionamento in Lombardia, sarei curioso di sapere quale potrebbe essere l'esito.

In ogni caso, ribadisco che la nostra contrarietà è legata sia alla questione dello strumento che non riteniamo opportuno e non riteniamo efficiente questo tipo di Delibera o mozione, anche se poi forse si tratta di mozione, sia che riteniamo che la spesa sia esorbitante per cui, anche noi - la dichiarazione di voto la faccio magari in seguito - siamo fermamente contrari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Licata. Ci sono altri interventi? Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io vorrei trattare questo argomento da un'altra ottica oltre quella di tipo normativo, legislativo ed economico perché mi sembra che, in questo momento, la Lega abbia maggiori ambizioni politiche a livello nazionale ancorché resti, all'articolo 1 del suo Statuto, scritto "Per l'indipendenza della Padania". Allora mi chiedo: ma qual è la verità della Lega? E che cosa vuole davvero la Lega? Perché Salvini dice che sta lavorando per l'autogoverno dei territori, sta lavorando per la macro regione, sta lavorando per lo Statuto Speciale e che l'autonomia, o l'indipendenza, sono dei mezzi per arrivare a questo. E allora mi chiedo: ma cosa ci azzecca il referendum che pone la Regione Lombardia sopra tutte le altre? E come può essere la Lega un partito nazionale se si erge unicamente a difendere gli interessi dei lombardi?

Ora, di fatto, a mio giudizio, il referendum confonde o, anzi, propugna altro rispetto alla vera autonomia, ovvero propugna che le tasse pagate dai lombardi restino in Lombardia, ovvero l'autonomia fiscale della Lombardia: ma questa cosa come si concilia, torno a ripetere, con la Lega e le sue ambizioni nazionali? Non è sicuramente la soluzione! Non è la soluzione. Oltre al fatto che non si risolve l'autonomia fiscale di una Regione, che è regolamentata da normative di carattere nazionale e costituzionale, attraverso un semplice referendum.

Nel programma elettorale di Maroni si prometteva che il 75% delle tasse pagate dai cittadini lombardi dovesse rimanere sul territorio per aiutare i cittadini lombardi. Siamo al 68%, non è che indicando 49 miliardi, 69 miliardi noi stiamo dicendo la verità. Noi stiamo dicendo che Maroni ipotizzava un 75% quando oggi è il 68% che viene riversato dallo Stato a fronte dei trasferimenti che dà alla Regione Lombardia e tengo a sottolineare che il residuo fiscale non è la differenza tra quanto si paga e quanto si riceve in termini di servizi ma quanto si paga e quanto viene ritornato in termini di trasferimenti perché i servizi dipendono dalla Regione Lombardia, tranne quelli che sono rimasti di competenza dello Stato, e la Regione Lombardia, all'interno della sua autonomia, potrebbe benissimo decidere di spendere i propri soldi con priorità differenti rispetto a quelle che sono state definite fino ad oggi.

Allora, così facendo Maroni diceva: "Riparte la locomotiva lombarda, ci saranno più soldi nelle tasche dei cittadini, più soldi nelle tasche delle imprese e quant'altro perché ci sarà la possibilità di dare più contributi, di ridurre le tasse" posto che le tasse di competenza regionale sono ben poche e torno a ripetere quella che è una presa in giro perché le tasse non le riduce la Regione Lombardia, pur avendo dei trasferimenti maggiori da parte dello Stato perché, a memoria, mi sembra che la Regione Lombardia intaschi l'addizionale IRPEF, che non è di poca cosa, anzi, è al massimo e intaschi qualche cosa tipo i bollini delle auto e poche altre cose. come autonomia impositiva. Tutto il resto non si può fare attraverso un referendum che dice, come lo dice il testo di questa sera, che verranno restituiti soldi ai cittadini o dati maggiori contributi alle imprese. Ma da quando si danno i contributi alle imprese nel momento in cui il mercato, a livello mondiale, ha questa situazione? Vogliamo tornare a finanziare le imprese decotte? O vogliamo che il mercato faccia la selezione naturale degli imprenditori? Perché se questo è il progetto della Lega di far sopravvivere tutti gli imprenditori lombardi unicamente perché hanno sede in Lombardia, mi dispiace, non sono d'accordo. Io privilegio quella che è la domanda è l'offerta e

quindi la scelta del consumatore rispetto a un prodotto che deve essere innovativo, se vuole permanere sul mercato.

Ma tutte queste cose che potremmo fare se rimanessero tutti questi bei soldi in Regione Lombardia, ovvero se Regione Lombardia potesse applicare, come vuole, la propria tassazione, porterebbero ad avere la Regione Lombardia come se fosse il nuovo El Dorado e mi chiedo: ma le altre Regioni? E non abbiamo pensato al lato B di quello che succederebbe con il nuovo El Dorado? Perché a me porta a pensare che un nuovo El Dorado, così fatto e immaginato, possa portare a un nuovo consumo di suolo, possa portare a nuova urbanizzazione, possa portare a più abitanti attratti dai vantaggi evidenti perché è logico che se qui si pagasse - posto che la Regione Lombardia potesse lei decidere le tasse - un'aliquota del 10% contro un'aliquota media del 33, ma quante persone verrebbero a risiedere in Regione Lombardia? Quante? Ma non solo dal resto d'Italia, dal resto del mondo!

Allora, questa è la proposta, mi chiedo, di un Partito che vuole avere rilevanza nazionale? Mi dispiace, mi sembra che questo non possa avvenire.

Vado a terminare. Io, francamente, non me la sento di votare questa Delibera ma non perché sono contrario all'autonomia ma perché spendere 50 milioni di Euro per ottenere un risultato che si può ottenere in altro modo, i Sindaci delle maggiori Città Capoluogo e i Presidenti delle Province della Lombardia hanno già inviato un documento sottoscritto da tutti dove chiedono al Governo di avviare, secondo le modalità previste dall'articolo 116 della Costituzione, quella che è la revisione della situazione delle autonomie regionali e dei compiti dello Stato; questo è il modo di procedere se vogliamo davvero evitare che da una parte ci sia l'Eldorado e dall'altra parte ci siano, invece, persone in fuga che vengano nell'Eldorado perché sennò è solo propaganda e non è la riforma di cui l'Italia ha bisogno in questo momento.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Ha chiesto la parola il Consigliere Codega.

SIG. CODEGA ANTONIO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Dunque, devo leggere un ... La CGIA di Mestre dice che "Il residuo fiscale di ogni Regione italiana, ovvero la differenza tra le entrate complessive e le

spese complessive regionalizzate delle Amministrazioni Pubbliche, che tutte le Regioni del Nord, a statuto ordinario, presentano un saldo positivo ovvero versano molto di più di quanto ricevono.

La Lombardia, ad esempio, registra un residuo fiscale annuo positivo a 53,9 miliardi che, in valore pro capite, è pari a 5.500.000 Euro; questo vuol dire che ogni cittadino lombardo, neonati e ultracentenari, dà in solidarietà, al resto del Paese, oltre 5.500.000 Euro all'anno, compresa la Sicilia.

Il Veneto, invece, presenta un saldo pari a 18 di Euro che si traduce in 3.700.000 Euro. Se osserviamo i risultati delle Regioni meridionali - fanno notare gli analisti della CGIA di Mestre e non la Lega - la situazione cambia completamente di segno. Tutte presentano un residuo fiscale negativo, vale a dire che ricevono di più di quanto versano. La Sicilia ha il peggior saldo di tutte le Regioni d'Italia: in termini assoluti è pari a - 8,9 miliardi di Euro che si traduce in un dato procapite pari a 1.782.000 Euro - cioè gli altri danno 1.782.000 Euro mentre noi ne perdiamo 5.500.000 -.

Se, come ha fatto nell'ultimo decennio, lo Stato Centrale continuerà nella politica dei tagli lineari facendo mancare risorse e costringendo le autonomie locali ad aumentare le tasse, anche al Nord la qualità delle infrastrutture, dalla Sanità, del Trasporto Pubblico, della Scuola - metti in guardia Bortolussi - potrebbe venire meno alimentando la rabbia e la disaffezione nei confronti della politica nazionale".

Poi volevo dire una cosa: primo, sono 15 milioni, il costo. Uno dice 30, l'altro dice 50. Basterebbe fare il referendum quando ci sono le Comunali in varie Città, è semplice, e il costo va giù, se è questione di costi.

(Segue intervento fuori microfono)

SIG. CODEGA ANTONIO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Ma anche elettronico, per l'amor di Dio.

01.31.16

No ma andrà elettronico ...

SIG. CODEGA ANTONIO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

No ma sto dicendo che ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Codega, non risponda al pubblico, per cortesia. Grazie.

SIG. CODEGA ANTONIO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Basta, finito.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Codega. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Allora, a completamento di quello che ho detto prima, in cui ho inteso spiegare perché, secondo me, con i richiami ai vari articoli costituzionali, non ha molto senso fare questo tipo di referendum; integro dicendo che non sono contrario assolutamente a una maggiore autonomia della Regione Lombardia o delle Regioni in generale, sto dicendo un'altra cosa - lo ripeto, l'ho detto prima e lo esprimo in altri termini -: questo referendum vuole essere un auto plauso della Lega in cui si dice - perché, naturalmente, avrà un esito positivo, qualora ci sia - chi - l'ha sottolineato già il Consigliere Gilli -, qualora si dica o si faccia capire, resteranno più introiti fiscali in Lombardia, pagherete meno tasse, chiamatelo come volete voi, dirà di no ma diranno tutti di sì ma, di per sé, l'esito non è scontato, il costo è di 30 milioni di Euro perché questo è lo stanziamento che è stato fatto dalla Regione, quindi le cifre sono quelle. Il costo è certo ma la possibilità, non l'esito, che ci sia un cambiamento in virtù di questo referendum è estremamente incerta. Ha molto più senso, come è stato detto dagli altri colleghi, che ci siano degli interventi a livello regionale e amministrativo con il Governo Centrale per fare dei cambiamenti che possano andare in questa direzione ma il referendum, lo ripeto e concludo, un referendum di questo tipo è solo populista come tutti gli interventi della Lega e, in particolare, di Salvini. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali. Non vedo altre prenotazioni. Ha chiesto la parola il Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Io sono contento, questa sera, perché al di là poi dei singoli interventi fatti dai Consiglieri, si è arrivati a una linea comune, lato delle Minoranze, i quali tutti - tranne gli assenti del Movimento 5 Stelle - hanno detto che, almeno a parole, sono favorevoli all'autonomia, o meglio, non hanno pregiudiziali e questo io penso sia già un buon punto di partenza.

Ovviamente è un processo molto lungo quello che si sta intraprendendo; nel quadro generale non dobbiamo perdere il contesto e quello che sta succedendo in Europa: prima in Scozia, poi in Catalogna dove abbiamo visto che con il voto e chiamando direttamente i cittadini ad esprimersi su una tematica ben precisa si dà la possibilità a tutti i Governi regionali, in questo caso, di poter andare a Roma a poter reclamare da subito - quindi prima ancora che tutto il processo vada a termine - che maggiori finanze restino sul territorio; maggiori finanze sul territorio potranno poi essere declinate in diverse modalità e, ovviamente, dipenderà dai Consigli Regionali. Si potrà decidere di andare a diminuire le tasse piuttosto che non decidere di incrementare alcuni servizi, però la base è che si va con un potere negoziale maggiore e si mantiene una maggiore ricchezza sul territorio, e questo è un punto.

Poi c'è un altro punto: qua noi parliamo di autonomia della Lombardia, dove con Lombardia, ovviamente, non è che ci sono solamente i lombardi da generazioni e generazioni, come diceva prima qualche Consigliere. C'è tanta gente che è venuta qua ed è l'autonomia della cultura lombarda che va a pervadere le persone che vengono in Lombardia e lavorano.

C'è tanta gente che viene in Lombardia per necessità e vorrebbe tornare anche nella sua Regione di origine, come è lecito che sia. Un referendum sull'autonomia, partendo dalla Lombardia e magari estendendolo anche ad altre Regioni, di sicuro, all'interno del processo, darà maggior peso alle autonomie e al federalismo, in primis. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che va a responsabilizzare maggiormente i Consigli Regionali di certe Regioni che, ad oggi, hanno dei buchi spaventosi di Bilancio che poi io personalmente continuo a non capire come sia possibile che su talune Amministrazioni non intervenga mai la Corte dei Conti mentre invece se noi non andiamo ad

aggiornare, come ci suggerisce il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le aliquote dal 2 al 4,6% rischiamo il commissariamento, ma questo è un altro discorso ancora.

A me quello che preme sottolineare è che ci sono Consigli Comunali, come qua a Saronno dove nei prossimi punti all'Ordine del Giorno andremo a votare le Commissioni e i Commissari non prenderanno nessun Euro di gettone, e ci sono altri Consigli Comunali di altri Paesi e Città sparsi su tutta Italia dove, mediamente, per una Commissione vengono spesi più di 700.000 Euro all'anno. E questo, ovviamente, va fermato. Bisogna andare a bloccare questo tema.

Io spero vivamente che anche i Consiglieri di Minoranza possono rivedere le loro posizioni votando favorevolmente a questa Delibera e facendo partire quello che può essere un processo di cambiamento anche per l'intero Paese. Grazie, Presidente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Intervengo dopo la presentazione della mozione per far notare alcune contraddizioni che sono state dette questa sera.

Allora, il referendum è un referendum consultivo nel senso che si chiede ai cittadini lombardi di decidere se avere l'autonomia regionale piuttosto che non averla.

Io mi ricordo, nel 2001, quando il Governo guidato dal P.D. ha fatto fare un referendum consultivo a tutta la nazione per quanto riguarda la riforma costituzionale: quello sì che era uno spreco perché comunque era già stato votato dal Parlamento e allora perché riproporre - tra l'altro anche senza ... perché ricordiamo che il referendum consultivo, in Italia, non ha il quorum quindi bastava che andavano a votare solamente gli elettori del P.D. per votare a favore della loro riforma costituzionale: che ci fosse un voto contrario era altamente improbabile: quello sì che era stato uno spreco.

Poi, ringrazio di avermi fatto sapere quanto i cittadini lombardi hanno risparmiato nel non votare Renzi che, primo leader, neanche il Duce, non eletto dal popolo che oggi guida il Paese, ci hanno fatto risparmiare,

evidentemente: io avrei preferito andare a votare piuttosto che avere un non eletto che comanda il Paese attraverso Twitter.

Poi, il Consigliere Gilardoni, come fa a dire di essere a favore del referendum, anzi, a favore dell'autonomia quando poi ci dice che non è questa la riforma di cui l'Italia ha bisogno? È una contraddizione: non può dire di essere a favore dell'autonomia e poi dire che non è una riforma di cui l'Italia ha bisogno. Evidentemente le riforme sono ben altre; nuovo consumo di suolo, no? Portiamo qua tutti gli immigrati di tutta l'Africa in Regione Lombardia così almeno riempiamo tutto il Paese di case, urbanizziamo tutto modello P.D. che, sostanzialmente, ci sta chiedendo di costruire milioni di case popolari per ospitare tutti coloro che arrivano dall'Africa. Evidentemente, queste sono contraddizioni che sono dette qui, spero, come boutade elettorali sostanzialmente propaganda.

Poi, sinceramente, ma non si può proprio sentire dire una cosa, dire che il referendum ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Veronesi, ha esaurito il suo tempo abbondantemente ed è anche leggermente fuori tema. La invito a concludere rapidamente, grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì. Grazie, signor Presidente. Come si fa a dire che la Regione Lombardia non può chiedere l'autonomia quando Svizzera, 8 milioni di abitanti, Belgio, 10 milioni di abitanti, Lombardia, sostanzialmente, 10 milioni di abitanti e il Consigliere Gilli ci viene a dire come faremmo a gestire i servizi che oggi gestisce male lo Stato? No, questo proprio non si può sentire, è una cosa assurda anche perché Stati più piccoli di noi, come la Svizzera, riescono a gestirli benissimo.

Comunque, per la dichiarazione di voto mi riservo di intervenire più tardi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Ha chiesto la parola il Consigliere Sala. Prego.

SIG. SALA CLAUDIO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà molto breve. È rivolto a qualche Consigliere che ha additato il movimento Lega Nord questa sera, qui in Consiglio Comunale, di essere populista, di parlare a slogan. Vorrei far sapere a questi Consiglieri che la pensano in questo modo che se essere populista significa pensare a come salvaguardare i propri soldi che si guadagnano faticosamente con il lavoro ed evitare che vengano bruciati come i costi di gestione della Regione Sicilia e il personale della Regione Sicilia che ci viene a costare 1 miliardo di Euro, e questo facciamolo sapere a tutti quanto costano, se questo significa bruciare i nostri soldi in questo modo allora sappiate che io, personalmente, sono orgoglioso di essere populista e sono fiero anche di essere lombardo, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Sala. Invito il pubblico a un maggior contegno, grazie.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Consigliere Casali ...

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

... Intervento perché vorrei dire un'altra cosa. Mi scuso. Ci sono, ogni tanto, dei commenti di sottofondo tipo "Vai" di approvazione e disapprovazione sempre dalla stessa persona del pubblico e mi dà molto fastidio quindi invito il Presidente a ricordare a tutti i presenti di non intervenire né con i commenti a favore né con i commenti a sfavore. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ricordo al pubblico, come ha sottolineato giustamente il Consigliere che l'articolo 22 prevede che il pubblico possa assistere in silenzio, quindi invito tutti al massimo rispetto del Regolamento, grazie.

Se non ci sono altri interventi in merito alla discussione della Delibera, la poniamo in votazione. Chi è favorevole alzi la mano: è favorevole la Maggioranza. Chi è contrario alzi la mano: sono contrari i Consiglieri del Partito Democratico, Unione Italiana e Tu@Saronno. Non ci sono astenuti. È assente il Consigliere De Marco alla votazione per cui non ha partecipato alla votazione. La Delibera è approvata.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 64

Oggetto: Istituzione Commissione Mista Pari Opportunità. Designazione e nomina componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: "Istituzione Commissione Mista per le Pari Opportunità. Designazione e nomina dei componenti".

Abbiamo, a questo punto, 10 Delibere di istituzione delle Commissioni Consiliari e miste; per le Commissioni Consiliari ci saranno soltanto delle designazioni da parte dei rispettivi Capigruppo mentre per le Commissioni miste ci saranno sia le designazioni della parte consiliare da parte dei

Capigruppo che delle votazioni a scrutinio segreto per eleggere la componente mista. Per ogni Commissione ci sarà l'elezione di 2 Commissari per la Maggioranza, un Commissario per la Minoranza. Andremo per ordine, in base a quello che è l'Ordine del Giorno. Per i Consiglieri Comunali e i Gruppi che sono questa sera assenti e quindi, in particolare, Saronno al Centro e il Movimento 5 Stelle, Saronno al Centro ha presentato al Protocollo, per iscritto, le nomine consiliari, per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle prendiamo d'ufficio che il Consigliere che è in carica sarà parte delle Commissioni come parte Consiliare e potremo concedere che, con una lettera ufficiale, vengano fatte le nomine per la parte supplente.

Procediamo quindi alla nomina della parte consiliare della Commissione per le Pari Opportunità. Chiamerò ogni Capogruppo che mi comunicherà il nominativo del componente effettivo e del componente supplente.

Capogruppo Angelo Veronesi della Lega Nord, Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Chiedo scusa, Veronesi. Dobbiamo prima votare l'istituzione della Commissione. Per cui, se vogliamo fare un dibattito riguardo ai contenuti i Consiglieri hanno diritto a intervenire. Quindi è aperto il dibattito sulla prima Commissione, Pari Opportunità. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Francamente vorrei proporre, anche per velocizzare tutto l'iter, se è possibile e lo ritenete opportuno in termini di Consiglio Comunale fare prima un dibattito su quello che è un discorso sull'utilità e le finalità delle Commissioni nella loro totalità e poi fare quella che è la parte francamente più di comunicazione di quelle che sono le singole persone indicate dalle forze politiche a farne parte.

Mi sembrerebbe corretto che si desse la possibilità, prima dei nomi, di aprire un dibattito, se questo Consiglio Comunale lo ritiene opportuno, e lo farei una volta per tutte perché mi sembra che siano poi tutte similari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni per la proposta. Chiedo agli altri Gruppi Consiliari se sono d'accordo; nel caso facciamo una votazione e procediamo in tal senso.

Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, per questo tema. Sentendo anche gli altri Consiglieri del Gruppo noi riteniamo che comunque, siccome le Commissioni sono diversamente strutturate, se uno vuole intervenire per ogni Commissione può farlo; se uno ritiene di voler intervenire per le Commissioni Miste piuttosto che per la Commissione Consiliare e intervenire una sola volta, cerchiamo di tenere il dibattito solamente all'interno di queste però direi di aprire comunque il dibattito nel caso uno voglia correggere, magari, nel caso ci fosse un errore nelle Commissioni piuttosto se vuole aggiungere qualche cosa, lasciamo ampia libertà di parola.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Veronesi. La proposta potrebbe essere: dibattiamo, in questo momento, la totalità delle Commissioni e poi, di volta in volta, quando passiamo all'approvazione e all'istituzione della Commissione, se ci sono dei Consiglieri che vogliono dire qualcosa di specifico sulla singola Delibera, sono liberi di intervenire.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Mi scusi, signor Presidente, ma sono diversi punti dell'Ordine del Giorno; il Regolamento prevede che su ogni punto ogni Consigliere possa parlare 5 minuti più 3 ... Io non ho capito ... La proposta che aveva fatto il Consigliere

Gilardoni era quella di dire "Raggruppiamola in una discussione unica": mi sembra anche sensata ma altrimenti si applica il Regolamento, non è una novità, insomma. La proposta di raggruppare la discussione mi sembrava veramente sensata perché non è che ... Sì, sono in 2 Gruppi le Commissioni, quelle Consiliari e quelle Miste ma, al di là della composizione che non è quello il problema, il discorso è uno solo, insomma. Altrimenti si applica il Regolamento e sono 5 minuti più 3 per ogni punto, per ogni Consigliere. Francamente mi sembrerebbe un po' troppo, però ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. Abbiamo fatto in 2 sedute dell'Ufficio di Presidenza; questa proposta non è mai emersa per cui possiamo tranquillamente applicare il Regolamento e proseguire in questo senso.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Prenderò il mio spazio non perché me l'ha concesso Veronesi con la sua magnanimità ma perché credo opportuno fare un intervento complessivo su tutti quelli che ritengo essere i contenuti e le finalità delle Commissioni.

Allora, tranne per quanto riguarda la Commissione Pari Opportunità, quella sulla Sicurezza e quella sulla Trasparenza dove, all'interno dei testi che sono stati consegnati ai Consiglieri Comunali di istituzione delle Commissioni, viene definito in maniera generale ma comunque concreta quello che è il compito delle Commissioni medesime, nelle altre 7 Commissioni che, di fatto, riguardano la vita e l'attività dei singoli Assessorati, viene definito che il compito sia quello di prendere in esame le Delibere relative ai vari Assessorati fornendo un parere consultivo a supporto dell'azione amministrativa. E francamente rimango stupefatto che venga chiesto, alle forze politiche di Minoranza, di partecipare a una Commissione a supporto dell'azione amministrativa che, tipicamente, è quella di una Maggioranza.

Allora, che cosa significa "a supporto dell'azione amministrativa"? E' come dire che le Commissioni Parlamentari lavorano a supporto del Governo? Perché se questo è il tema credo che ci sia un travisamento delle funzioni e dell'utilità delle Commissioni.

Allora, io credo che le Commissioni abbiano un ruolo importante che non è quello di essere a supporto dell'azione amministrativa ma è quello di informare, di dibattere, di approfondire, di definire la progettualità in

favore della risoluzione dei problemi e delle criticità della Città, non dell'azione amministrativa del Sindaco di turno, della Maggioranza di turno.

Io sono qui a rappresentare una parte della Città e sono pronto a confrontarmi con gli altri Consiglieri su quelle che sono le problematiche di questa Città ma, naturalmente, nel lavoro che farò non posso essere chiamato a supporto dell'azione amministrativa di una Maggioranza. Per cui credo che questa affermazione non sia coerente con quelle che sono le finalità delle Commissioni.

In secondo luogo, mi sembra di individuare che se si vuole veramente che le Commissioni siano partecipate, forse l'andare ad indicare solo 2 giorni per la convocazione dei Commissari - e la convocazione presumo che sarà durante degli orari di apertura del Palazzo Comunale, quindi, di fatto, in orario lavorativo per molti -, penso che 2 giorni siano francamente molto ridotti, se vogliamo far partecipare le Commissioni.

Quindi io mi sento di proporre, laddove richiamo in quasi tutte - anzi, penso in tutte - le Delibere di istituzione delle Commissioni che andiamo ad approvare alcuni emendamenti.

Allora, il primo emendamento che propongo è quello di aumentare il numero di giorni relativi alla convocazione, per cui non 2 giorni precedenti ma almeno 5 giorni precedenti alla data di convocazione.

La seconda richiesta che faccio in termini di emendamento è: nell'articolo di quelle 7 Commissioni che dicevo, laddove all'articolo 2 si parla di compiti e finalità, dove si dice "Fornendo un parere consultivo a supporto dell'azione amministrativa", cambiare mettendo "Fornendo un parere consultivo, prendendo in esame le problematiche relative al settore - quello che sarà - per favorire una maggiore partecipazione all'approfondimento delle specifiche tematiche e al miglioramento delle azioni amministrative". Perché un conto è se io parlo di miglioramento, un conto è se io parlo di supporto. C'è una differenza notevole.

L'ultimo emendamento che propongo e poi passerò il testo scritto alla Presidenza in modo che possa tenerlo per la fine, quando decideremo di votare l'accettazione o meno di questi emendamenti, riguarda l'articolo 8, il punto i), non so se cambia l'articolo: in alcuni è l'8, in altri è l'articolo 6, dove comunque si dice, al punto i): "Il Sindaco, gli Assessori di competenza, i Capigruppo Consiliari hanno sempre la facoltà di essere presenti alla riunione e di prendere la parola e cita lo Statuto Comunale, articolo 12, comma 5, senza diritto di voto; in realtà, lo Statuto Comunale, articolo 12, comma 5 dice che possono essere presenti il Sindaco e gli Assessori di competenza, quindi se vogliamo inserire anche i Capigruppo, prima dobbiamo

modificare lo Statuto Comunale e quindi chiedo che sia tolta la voce "I Capigruppo Consiliari" perché in contrasto con lo Statuto del Comune di Saronno. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilardoni. Ho ringraziato il Consigliere Gilardoni. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Faccio delle considerazioni di carattere generale. Allora, uno lo scopo delle Commissioni, come è stato riassunto bene dal Consigliere Gilardoni, detto in altre parole è di dare un supporto amministrativo. Faccio presente la difficoltà che avranno tutti i Gruppi Consiliari - tranne quello della Lega e del P.D. - che hanno un solo Consigliere Comunale di essere presente in tutte le Commissioni Consiliari, soprattutto se ci saranno in 2 giorni della settimana, il martedì e il giovedì perché non abbiamo, al di là dell'interesse e disponibilità a essere presenti, il dono dell'ubiquità.

La seconda cosa, molto semplicemente hanno seguito la struttura degli Assessorati. Questo può creare dei problemi perché mettere assieme Affari Generali e Servizi Sociali, Ambiente e Sport e Commercio e Politiche Giovanili non necessariamente il Consigliere, o anche l'esterno o chi è delegato - non ricordo il termine, comunque l'alter ego - del Consigliere Comunale, non necessariamente può avere competenze in Ambiente e Sport che sono cose completamente diverse.

Ho finito, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Casali. Ha chiesto la parola il Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Si. Grazie, signor Presidente. Allora, abbiamo presentato le Commissioni sia in Ufficio di Presidenza, inizialmente, dando i nomi spiegando, nello specifico, come avrebbero dovuto essere. Ci sono comunque all'interno di queste commissioni, all'interno dell'istituzione di queste Commissioni, dei

punti che danno anche all'Opposizione la possibilità di intervenire o, addirittura, di chiedere alla Commissione di essere chiamata.

Che siano 2 giorni, che siano 5 giorni ovviamente è un termine minimo. Tutti quelli che lavorano, ovviamente, cercheranno di farla convocare almeno 5 giorni prima però non possiamo mettere all'interno dell'Istituzione l'obbligo di convocarla 5 giorni prima perché se poi non sono 5 giorni, sono 4, sono 3, c'è di mezzo il sabato e la domenica, capite che comunque 2 o 5 giorni non cambia niente. Si cercherà poi di convocarle mettendosi d'accordo sostanzialmente per convocarle in tempi rapidi.

Tutte queste proposte, però, avrebbero potuto arrivare ben prima e anche in forma scritta perché comunque gli emendamenti avrebbero dovuto essere presentati in forma scritta anche per valutarli; non essendo arrivati in forma scritta e, comunque, essendo queste Commissioni istituite per un anno e poi si possono restituire, rivotare completamente, vediamo come vanno per un anno; dopo di che, in base anche all'esperienza che si farà in questo primo anno di istituzione delle Commissioni fatte con questo Regolamento istitutivo vedremo sostanzialmente se c'è qualche correttivo da fare.

Io direi di lasciarle così come sono, senza modificare niente e poi vediamo come vanno. Se poi c'è la necessità, fra un anno, che bisogna assolutamente specificare che non sono 2 giorni ma sono 5 giorni, sono 10 giorni, quello che si vuole, lo si farà. Comunque vengono fatte per un anno, vediamo come vanno e poi, anche in base alle disponibilità dei Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza, vedremo effettivamente come procedere.

Per quanto riguarda il termine "In supporto" non è certo un termine che deve essere ritenuto, come dire, a favore dell'Amministrazione. In supporto, lo dice il dizionario della lingua italiana, sostanzialmente il supporto dell'Amministrazione di cui fa parte anche l'Opposizione, secondo le regole che vengono dettate anche dalla Costituzione Italiana.

Per quanto riguarda le altre richieste, abbiamo cercato comunque di fare in modo che tutti i Gruppi Consiliari, anche coloro che avessero un solo Consigliere, possano partecipare. Chi non riesce a partecipare può anche designare, nominare un supplente, nelle Commissioni Miste, piuttosto che nominare un altro Consigliere di un altro Gruppo Politico di cui, evidentemente, il Consigliere che non vuole partecipare o che non ha tempo per partecipare, possa sostanzialmente nominare una persona di sua fiducia per solo 3 Commissioni che sono la Commissione Bilancio, la Commissione Sociale e la Commissione Urbanistica. Sono 3 Commissioni. Insomma, se vogliamo dare a tutti la possibilità di parlare e discutere a supporto dell'attività amministrativa, questo mi sembra che sia il momento più

opportuno per farlo. Se poi il Consigliere Gilardoni avrebbe preferito scrivere che l'Opposizione non vorrà fare niente a favore dell'Amministrazione ma mi sembra una cosa assurda, proprio perché fa parte dell'Amministrazione. Che mi dica che non vuole fare niente a favore della Lega ci possono anche credere, non vuole fare niente a favore del Sindaco e degli Assessori, va bene, okay, ma a favore dell'Amministrazione ...

Per quanto riguarda la partecipazione dei Capigruppo, era una richiesta che era già stata accettata dall'allora Amministrazione Gilli, ben 4 anni fa, perché le Commissioni sono state istituite un anno dopo che l'Amministrazione aveva preso possesso della Città, ci hanno messo circa un anno per cui mi sento più che altro di ringraziare il Presidente del Consiglio per la rapidità, la velocità con cui queste Commissioni sono state istituite per far partecipare veramente tutti i Consiglieri e quindi tutta la Città in supporto dell'attività amministrativa. Quindi mi sembrano polemiche sterili; quando l'Amministrazione Porro aveva istituito, circa un anno dopo - mi sembra 11 mesi dopo - dal proprio possesso della Città, le Commissioni, effettivamente c'erano dei problemi all'interno della regolamentazione di queste Commissioni a cui non è stato possibile modificare questi problemi, venire incontro, correggere gli errori che erano stati fatti perché le Commissioni erano state istituite per tutta la durata dell'Amministrazione. In questo caso le abbiamo fatte per un anno, non saranno perfette, sicuramente perfettibili; quello che chiediamo anche all'Opposizione è di provare a utilizzarle in questi termini, vediamo come funzionano, facciamo esperienza in questa maniera; fra un anno ci ritroviamo qui e, a fronte di esperienze diverse che ci possono essere all'interno di queste Commissioni, vedremo come istituirlle, la modalità migliore per farle.

Tra l'altro, la Commissione Trasparenza potrebbe avere proprio anche, tra i propri scopi, anche questo, tanto è vero che, se ben ricordo, tra le proprie finalità, sostanzialmente, nessuno vieta di prendere in esame anche eventuali modifiche alla regolamentazione delle Commissioni e quindi proporre delle modiche ... dei perfezionamenti. Quindi, secondo me vanno lasciate così, senza perdere ulteriore tempo: vediamo come vanno e poi, fra un anno, ci ritroviamo qua.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Uditi gli interventi dei Consiglieri, propongo una pausa di una decina di minuti per valutare attentamente le proposte di emendamento del Consigliere Gilardoni, grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Per cortesia, il pubblico si accomodi. I Consiglieri sono invitati a prendere posto, grazie.

Riprendiamo la discussione da dove l'avevamo interrotta. Ci sono 3 proposte di emendamento presentate dal Consigliere Gilardoni del Partito Democratico. Il primo emendamento recita - emendamento all'articolo 8/C o all'articolo 6/F, a seconda della composizione della Delibera, delle Commissioni -: "La convocazione della seduta avviene a mezzo posta elettronica certificata almeno 2 giorni prima". "Almeno 2 giorni prima" diventa "Almeno 5 giorni prima". Abbiamo concordato "Almeno 7 giorni prima". Pongo in votazione la presente proposta di emendamento. Chi è d'accordo alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano: nessuno. Assente: il Consigliere Gilli; l'emendamento è proposto all'unanimità dei presenti.

Propongo che questa votazione sia valida ed estesa a tutte le Delibere che sono, per analogia, da 2 giorni si passa a 7: se qualcuno non è d'accordo è pregato di intervenire.

Va bene? Siamo tutti d'accordo.

Proseguiamo con il secondo emendamento proposto dal Consigliere Gilardoni. Emendamento all'articolo 8, comma i), articolo 6, comma 1), si chiede di togliere dall'articolo "I Capigruppo consiliari" in quanto lo Statuto Comunale, all'articolo 12, comma 5 non prevede tale partecipazione. Chi è favorevole alzi la mano. Ripetiamo la votazione: chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano. Va bene, non ci sono astenuti, non ci sono voti contrari. È rientrato, nel frattempo, il Consigliere Gilli. L'emendamento è accolto all'unanimità dei presenti.

Il Consigliere Veronesi ha proposto un emendamento, sempre a questo comma dell'articolo 6, che prevede l'aggiunta di questa dicitura: "I Capigruppo Consiliari hanno sempre facoltà di essere presenti senza diritto di voto e di parola". Chi è favorevole alzi la mano. Sono favorevoli i Gruppi Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale, Tu@Saronno, Unione Italiana e Forza Italia. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano: si astengono i 4 Consiglieri del Partito Democratico. Quindi l'emendamento è approvato.

Il terzo emendamento proposto dal Consigliere Gilardoni, all'articolo 2 di tutte le Commissioni, tranne Pari Opportunità, Sicurezza e Trasparenza,

propone la seguente modifica: "Fornendo un parere consultivo a supporto di una maggiore partecipazione, di un approfondimento delle specifiche tematiche, del miglioramento delle azioni amministrative". Chi è favorevole alzi la mano. È favorevole Tu@Saronno, Forza Italia, Unione Italiana e Partito Democratico. Chi è contrario alzi la mano. È contrario il Gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale. Chi si astiene? Nessun astenuto pertanto l'emendamento è respinto.

Anche queste modifiche sono valide per tutte le Delibere che hanno per oggetto questi contenuti.

Votiamo ora per l'istituzione della Commissione Mista per le Pari Opportunità così emendata. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano; non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano: non ci sono astenuti pertanto la Delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo ora alle designazioni da parte dei Capigruppo Consiliari. Do la parola a ciascun capogruppo per la designazione della componente consiliare effettiva e supplente. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Legna Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. La Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania designa come effettivo la Consigliera Luisa Garbelli e come supplente Anna Maria Sironi, anche lei Consigliere.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Indelicato, a lei la parola, prego.

SIG. ALFONSO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA - FORZA ITALIA)

Allora, Fratelli d'Italia designa, come membro effettivo, il sottoscritto e come membro supplente la Signorina Monica Alvari.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Consigliere Licata, a lei la parola, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente. Il Partito Democratico designa Rosanna Leotta e, come supplente, Ilaria Pagani. Mi scusi, una domanda - forse me lo sono perso o non l'ho capito -: rispetto al membro esterno? Come procediamo? Grazie, scusi. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. La nomina dei membri esterni avverrà subito successivamente a questa designazione per scrutinio segreto e ci saranno 2 seggi per la Maggioranza e per la Minoranza.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie a lei.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere Casali prego, a lei la parola.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

La Commissione Mista Pari Opportunità, titolare Franco Casali, supplente: Cecilia Cavaterra.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere casali. Il Consigliere Volontè è assente e ha mandato, come dicevo precedentemente, le nomine protocollate in Comune. Quindi designa se stesso come componente effettivo e come componente supplente Irene Mirabile.

Do la parola ora al Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Dico subito il nome del supplente perché il titolare è uno solo, non c'è da fare il mio nome. Supplente: Marinella Morganti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Consigliere De Marco, a lei la parola, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Dunque, dico subito anch'io il supplente: Maria Grazia Novellis. De Novellis, per la precisione. De Novellis Maria Grazia.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco. Le chiedo conferma: Maria Grazia De Novellis. Va bene, grazie mille.

Preso atto della nomina, per designazione, della Commissione mista per le Pari Opportunità, i componenti effettivi sono: Luisa Garbelli in rappresentanza del Gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, Rosanna Leotta in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, il Movimento 5 Stelle, al momento, risulta il Consigliere Renoldi, per Unione Italiana il Consigliere Pierluigi Gilli e in rappresentanza di Forza Italia Agostino De Marco.

La componente supplente è la seguente: Anna Maria Sironiper il Gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Monica Alvari in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, Ilaria Pagani in rappresentanza del Partito Democratico, Cecilia Cavaterra in rappresentanza del Gruppo Tu@Saronno, Irene Mirabile in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, Marinella Morganti in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana e Maria Grazia De Novellis in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Passiamo dunque, come dicevo, al voto separato, a scrutinio segreto, per la nomina dei 3 componenti esterni: 2 di Maggioranza e 1 di Opposizione. Gli scrutatori che invito, dopo la votazione, per procedere allo spoglio, sono Marzorati, Guzzetti e Pagani. Grazie.

Diamo lettura del risultato della votazione. Presenti: 23 Consiglieri Comunali; votanti: 23; schede bianche: 0; schede nulle: 1; hanno preso voti la signora Martina Zaffaroni: 8; la signora Maria Teresa Zuccotti: 8 e la signora Anna Cinelli: 6; per cui, in rappresentanza della Maggioranza Martina Zaffaroni e Maria Teresa Zuccotti e in rappresentanza della Minoranza la signora Anna Cinelli, risultano nominate.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 65

Oggetto: Istituzione Commissione Consiliare Bilancio e Patrimonio.
Designazione componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo alla successiva Delibera: "Istituzione Commissione Consiliare Bilancio e Patrimonio. Designazione componenti". In questo caso si tratta di una Commissione esclusivamente Consiliare, per cui non è prevista alcuna votazione ma soltanto la designazione da parte dei Capigruppo che chiamerò come ho fatto in precedenza.

Procediamo prima all'istituzione della Commissione, se non c'è dibattito e richiesta di intervento da parte dei Consiglieri.

Possiamo procedere alla votazione? Chi è favorevole all'istituzione della Commissione Consiliare alzi la mano; chi è contrario alzi la mano: nessun contrario; chi si astiene alzi la mano: nessun astenuto pertanto la

Commissione Consiliare per il Bilancio e il Patrimonio è approvata all'unanimità dei presenti.

Procediamo con le designazioni da parte dei Capigruppo. Consigliere Veronesi, a lei la parola.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Si. Grazie, signor Presidente. Alla Commissione Bilancio designiamo Davide Borghi e come supplente Luisa Garbelli, entrambi Consiglieri Comunali della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere, a lei la parola. Prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE)

Ovviamente l'unico designato è il sottoscritto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato che rinuncia alla nomina del supplente. Consigliere Licata, a lei la parola, prego.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Il Partito Democratico indica come effettivo Nicola Gilardoni e come supplente il sottoscritto. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Supplente per Tu@Saronno: Nicola Gilardoni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Il Consigliere Volontè ha dato la nomina, come effettivo, per se stesso rinunciando al supplente.
Consigliere Gilli, a lei la parola, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Come supplente Nicola Gilardoni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Consigliere De Marco, a lei la parola. Prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Nessun supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Quindi De Marco come componente effettivo e rinuncia al supplente. Il Movimento 5 Stelle ha, ovviamente, come effettivo il Consigliere Comunale nominato questa sera e non ha, al momento, alcun supplente. Pertanto, il Consiglio Comunale, udito dal Presidente le indicazioni pervenute dai Capigruppo, prende atto della composizione della Commissione Consiliare Bilancio e Patrimonio in questo senso: componenti effettivi: Davide Borghi in rappresentanza del Gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, Nicola Gilardoni in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, in rappresentanza del Gruppo 5 Stelle il Consigliere Renoldi, in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana Pierluigi Gilli e in rappresentanza del Gruppo Forza Italia, Agostino De Marco. Come componenti supplenti: Luisa Garbelli in rappresentanza del Gruppo Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, Nicola Gilardoni in rappresentanza dei Gruppi Partito Democratico, Tu@Saronno e Unione Italiana;

tutti gli altri Gruppi hanno rinunciato o, al momento, non si sono espressi come nel caso del Gruppo Movimento 5 Stelle.

DELIBERA N. 66

Oggetto: Istituzione Commissione Affari Generali e Servizi Sociali.
Designazione componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo alla successiva deliberazione che ha per oggetto: istituzione Commissione Consiliare Affari Generali e Servizi Sociali. Anche in questo caso si tratta di una Commissione esclusivamente consiliare, se i Consiglieri vogliono intervenire. Nessun Consigliere ha chiesto la parola. Procediamo con la votazione per l'istituzione della Commissione. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano.

Nessun astenuto pertanto anche la Commissione Affari Sociali Servizi Sociali è istituita all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla designazione dei componenti da parte dei Capigruppo. Consigliere Veronesi prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Per la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, come membro effettivo Carlo Pescatori e come membro supplente Raffaele Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Consigliere...

Per Fratelli d'Italia, l'unico designato è il sottoscritto e non c'è nessun membro supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Indelicato. Consigliere Licata, a lei la parola prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazi, signor Presidente. Il Partito Democratico indica come effettivo Rosanna Leotta e come supplente Ilaria Pagani.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata.

Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Come supplente Rosanna Leotta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Il Consigliere Volontè ha nominato come componente effettivo se stesso, e ha rinunciato al componente supplente. Consigliere Gilli a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Come Consigliere supplente Franco Casale.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Il Consigliere

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco.

Udite dal Presidente le indicazioni, pervenute ai Capigruppo Consiliari il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Affari Generali Servizi Sociali composta in questa rappresentanza: Carlo Pescatori, in rappresentanza del Gruppo Lega Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, Rosanna Leotta in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Franco Casali in rappresentanza del gruppo Tu@ Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del gruppo Saronno al Centro, il Consigliere Renoldi in rappresentanza del Gruppo 5 Stelle, Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italia e Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia. Come componenti supplenti, Raffaele Fagioli in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Ilaria Pagani in rappresentanza del gruppo Partito Democratico, Rosanna Leotta in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, mentre gli altri gruppi hanno rinunciato alla nomina del supplente.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 67

Oggetto: Istituzione Commissione Urbanistica, designazione componenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno che ha per oggetto: istituzione Commissione Consiliare Urbanistica, designazione dei componenti. E' aperto il dibattito.

Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali, passiamo alla votazione per l'istituzione della Commissione. Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno contrario.

Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto, pertanto anche la Commissione Consiliare Urbanistica è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla designazione da parte dei Capigruppo, Consigliere Veronesi, a lei la parola, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania come membro effettivo Davide Borghi e come membro supplente Riccardo Guzzetti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Indelicato a lei la parola.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA)

Non c'è nessun supplente signor Presidente, quindi rimango io come membro a pieno titolo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato.

Consigliere Licata per il Partito Democratico prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, signor Presidente, per il Partito Democratico indichiamo come membro effettivo il sottoscritto e come supplente Nicola Gilardoni.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata. Consigliere Casali a lei la parola

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Per Tu@ Saronno, come supplente Francesco Licata.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali, Consigliere Gilli prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Come supplente Agostino De Marco

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Consigliere De Marco prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Supplente Pierluigi Gilli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco. Per il Gruppo Saronno al Centro Volontè ha comunicato come componente effettivo il suo nome, ha rinunciato alla nomina della rappresentante supplente.

Pertanto, udite dal Presidente le indicazioni pervenute dai Capigruppo Consiliari il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Consiliare Urbanistica così composta: Davide Borghi in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, Francesco Licata in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, Renoldi in rappresentanza del Gruppo Movimento 5 Stelle, Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia. Per la parte dei componenti supplenti: Riccardo Guzzetti, in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Nicola Gilardoni in rappresentanza

del Gruppo Partito Democratico, Francesco Licata in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana e Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 68

Oggetto: Istituzione Commissione Mista per la sicurezza. Designazione e nomina dei componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: istituzione Commissione Mista per la sicurezza, designazione e nomina dei componenti. E' aperto il dibattito dei Consiglieri. Se non ci sono interventi per l'istituzione della Commissione mista per la sicurezza.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Chi è contrario alzi la mano.
Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Nessun contrario. Pertanto la Commissione mista per la sicurezza è istituita all'unanimità dei presenti.
Passiamo ora alla designazione della componente consiliare da parte dei Capigruppo.

Prego Consigliere Veronesi

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente per la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, la designazione come effettivo Claudio Sala e come supplente Ayman Samir Yacoub.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Indelicato a lei la parola prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE)

Oltre al sottoscritto come membro a pieno titolo, indico come supplente l'avvocato Ernesto Credendino.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato, Consigliere Licata a lei la parola prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie signor Presidente.

Il Partito Democratico indica come effettivo Nicola Gilardoni e come supplente Erminio Venuto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata. Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Tu@ Saronno indica come supplente Alessandro Valli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Casali.

Il Consigliere Volontè ha indicato se stesso come componente effettivo e il signor Andrea Re come Consigliere supplente.

Consigliere Gilli a lei la parola, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Allora, supplente, Ferdinando Gianquinto.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Consigliere De Marco a lei la parola.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Come supplente Adelmo Cao.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Come supplente nella parte e oltre sottoscritto come membro pieno titolo

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco. Pertanto udite dal Presidente le indicazioni pervenute ai Capigruppo Consiliari, il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Mista per la sicurezza per la parte consiliare, i componenti effettivi Claudio Sala in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, Nicola Gilardoni in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, il Consigliere Renoldi in rappresentanza del Gruppo Movimento 5 Stelle, Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Come componente supplente Ayman Samir Yacoub in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, e Ernesto Credendino in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia, Alleanza Nazionale, Erminio Venuto in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Alessandro Galli in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Andrea Re in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, Ferdinando Gianquinto in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, Adelmo Cao in rappresentanza del Gruppo Forza Italia. Passiamo ora al voto a scrutinio segreto per la nomina della parte di Commissari esterni al Consiglio Comunale. Invito di nuovo i Consiglieri Pagani Marzorati e Guzzetti a fare da scrutatori. Grazie.

Diamo lettura dell'esito della votazione.

Sono presenti 22 Consiglieri Comunali, votanti 22, una scheda bianca, hanno ricevuto 8 voti in rappresentanza della Maggioranza il signor Andrea Di Fulvio, n. 7 voti in rappresentanza dalla Maggioranza il signor Matteo Castelli e n. 6 voti in rappresentanza della Minoranza il signor Mauro

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 69

Oggetto: Istituzione Commissione Mista Ambiente e sport. Designazione e nomina dei componenti

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al punto successivo: Commissione Mista Ambiente e Sport, designazione e nomina dei componenti.

Se ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire.

Prego. Non ci sono interventi da parte dei Consiglieri, passiamo alla votazione per l'istituzione della Commissione Mista Ambiente e Sport, chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto la Commissione è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla designazione da parte dei Capigruppo della componente

Consiliare. Consigliere Veronesi prego.

SIG. VERONESI ANGELO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Per la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania designo come effettivo Carlo Pescatori e come supplente Davide Negri. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei, signor Veronesi. Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Fatelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Esattamente come prima, signor Presidente. Il sottoscritto, come membro effettivo, e l'avvocato Credendino come supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Indelicato. Consigliere Licata a lei la parola, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. il Partito Democratico indica il sottoscritto come effettivo e il signor Stefano Giusto come supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata.

Consigliere Casali a lei la parola.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Supplente per Tu@ Saronno signor Paolo Sala.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Per il Gruppo Saronno al Centro Enzo Volontè

ha nominato se stesso come componente effettivo, e come componente supplente il signor Giulio Lenzi. Consigliere Gilli a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Supplente Alberto Vanzulli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Consigliere De Marco a lei la parola.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Supplente Matteo Romanò.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco.

Il Movimento 5 Stelle ha come componente effettivo il neo Consigliere Matteo Renoldi. Pertanto udite dal Presidente le indicazioni pervenute ai Capigruppo Consiliari, il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Mista Ambiente e Sport per la componente consiliare delle seguenti persone: Carlo Pescatori in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, Francesco Licata in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, Matteo Renoldi in rappresentanza del gruppo Movimento 5 Stelle, Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia. Come componenti supplenti Davide Negri in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Ernesto Credendino in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, Stefano Giusto in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Paolo Sala in rappresentanza del gruppo Tu@ Saronno, Giulio Lenzi in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, Alberto Vanzulli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, Matteo Romanò in rappresentanza del Gruppo Forza Italia. Procediamo ora all'elezione a scrutinio segreto della componente esterna.

Richiamo dopo il voto i Consiglieri Pagani, Guzzetti, Mazzorati per lo scrutinio... Vi chiedo... (interruzione registrazione)

Diamo lettura dell'esito della votazione.

Presenti 23 Consiglieri, votanti 23, schede bianche una, hanno ricevuto voti, il signor Graziano Chiavetta 8 in rappresentanza della Maggioranza, Flavio Armanini n. 7 voti in rappresentanza della Maggioranza, Marco Castelli 1 in rappresentanza della Maggioranza, Francesco Brunetti 4 in rappresentanza della Minoranza.

Risultano pertanto eletti il signor Graziano Chiavetta e Flavio Armanini in rappresentanza della Maggioranza e Francesco Brunetti in rappresentanza della Minoranza.

Chiedo scusa, Brunetti ha ricevuto 6 voti, ho trascritto male.

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 70

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno: istituzione Commissione Mista per la trasparenza. Designazione e nomina dei componenti. Ci sono dei Consiglieri che desiderano intervenire. Procediamo alla votazione per l'istituzione della Commissione mista per la trasparenza. Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario alzi la mano. Non ci sono contrari. Chi si astiene alzi la mano. Non ci sono astenuti, pertanto anche l'istituzione della Commissione Mista per la trasparenza è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla designazione della componente consiliare, prego il Consigliere Veronesi.

SIG. VERONESI ANGELO (Legna Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Per la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania come membro effettivo Raffaele Fagioli e come membro supplente Luigi Banfi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi. Consigliere Indelicato.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)

Come membro supplente l'avvocato Paolo Brunetti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Indelicato. Consigliere Licata a lei la parola.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Come Partito Democratico indichiamo come effettivo Nicola

Gilardoni e come supplente Giulio Gervasini.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata. Cedo la parola al Consigliere Casali prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@Saronno)

Per Tu@ Saronno il signor Agostino Fontana come supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Per Saronno al Centro componente effettivo il Consigliere Enzo Volontè e come componente supplente il signor Marco Fusè. Consigliere Gilli a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Supplente Giuseppe Di Bella.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli.

La parola al Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Supplente Salvatore Verardo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco. Pertanto udite dal Presidente le indicazioni pervenute ai Capigruppo Consiliari, il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Mista per la trasparenza per la componente consiliare, componenti effettivi il signor Raffaele Fagioli in rappresentanza del gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Alfonso Indelicata in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia, Nicola Gilardoni in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Franco

Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro, Matteo Renoldi in rappresentanza del Gruppo Movimento 5 Stelle, Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana, Agostino De Marco in rappresentanza del gruppo Forza Italia. Come componenti supplenti Luigi Banfi in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, Paolo Brunetti in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale, Giulio Gervasini in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico, Agostino Fontana in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno, Marco Fusè del Gruppo Saronno al Centro, Giuseppe Di Bella in rappresentanza del Gruppo Unione Italia, Salvatore Berardo in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Passiamo ora alla votazione a scrutinio segreto della componente esterna. Invito nuovamente i Consiglieri Pagani, Marzorati e Guzzetti per lo scrutinio grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 23 Consiglieri Comunali. Votanti: 23. Schede bianche: 1.

Hanno preso 8 voti il signor Luca Corradini, in rappresentanza della Maggioranza; Giovanni Origoni 8 voti, in rappresentanza della Maggioranza; Gabriele Cattaneo 6 voti, in rappresentanza della Minoranza. Pertanto risultano eletti nella Commissione.

Abbiamo passato da pochi minuti la mezzanotte, io propongo ai Consiglieri Comunali di proseguire con le ultime tre delibere, così le istituiamo tutte questa sera. Grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 71

OGGETTO: Istituzione Commissione Mista Istruzione e Cultura. Designazione e nomina componenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo alla deliberazione avente a oggetto: "Istituzione Commissione Mista Istruzione e Cultura. Designazione e nomina dei componenti".

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Nessun contrario.

Chi si astiene alzi la mano? Nessun astenuto.

Pertanto anche l'istituzione della Commissione Mista Istruzione e Cultura è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alle designazioni da parte dei Gruppi Consiliari. Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Per la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania designiamo come effettivo Angelo Veronesi e come supplente

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Consigliere Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)

Il nostro membro supplente è la signora Fara Cufino, non Sara, Fara con la "f" di Firenze.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Indelicato. La parola al Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Per il Partito Democratico indichiamo come effettiva Ilaria Pagani e come supplente Simone Galli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Per Tu@ Saronno come supplente la signorina Maria Cornelius Proserpio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Casali. Per il Gruppo Saronno al Centro componente effettivo Enzo Volontè e come componente supplente Germana Ferraro.

Do la parola al Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Commissione Mista Istruzione e Cultura vero? Paolo Riva.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Aspetto, c'è qualcosa... vado? Come Consigliere supplente, Luca Amadio.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco.

Pertanto, udite dal Presidente le indicazioni pervenute dai Capigruppo Consiliari, il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Mista Istruzione e Cultura, per la parte Consiliare i componenti effettivi sono: il signor Angelo Veronesi in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; Ilaria Pagani in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno; Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro; Marco Renoldi in rappresentanza del Gruppo 5 Stelle... Matteo Renoldi, chiedo scusa; Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana; Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Come componenti supplenti: Micol Marzorati in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Fara Cufino in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; Simone Galli in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Maria Cornelia Proserpio in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno; Germana Ferraro in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro; Paolo Riva in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana; e Luca Amadio in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Passiamo ora alla votazione a scrutinio segreto per la nomina dei tre componenti esterni. Chiedo l'assistenza degli scrutatori, il Consigliere Pagani, Guzzetti e Marzorati. Grazie.

(Si procede con la votazione segreta)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 23 Consiglieri. Votanti: 23. Schede bianche: 1.

Hanno ricevuto 8 voti in rappresentanza della Maggioranza i signori Emilio Basilico e Davide Mantegazza, 6 voti in rappresentanza della Minoranza al signor Enrico Pantano, che risultano pertanto eletti.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2015

DELIBERA N. 72

OGGETTO: Istituzione Commissione Mista Commercio e Politiche Giovanili.
Designazione e nomina componenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo alla successiva deliberazione: "Istituzione Commissione Mista Commercio e Politiche Giovanili. Designazione e nomina dei componenti". Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri... Passiamo dunque alla fase di votazione per l'istituzione della Commissione Mista Commercio e Politiche

Giovanili.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Nessuno contrario.

Chi si astiene alzi la mano? Nessun astenuto.

Pertanto anche l'istituzione Commissione Mista Commercio e Politiche Giovanili è all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla designazione da parte dei Capigruppo per la parte Consiliare.

Consigliere Veronesi, a lei la parola. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Per la Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania designiamo Claudio Sala come effettivo e Giuseppe Mai come supplente. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)

Membro supplente è la signorina Federica Carlo Magno.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Indelicato. Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Per il Partito Democratico indichiamo come effettiva Ilaria Pagani e come supplente Sara Battistini.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Per Tu@ Saronno il signor Alessandro Galli come supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Casali. Per Saronno al Centro componente effettivo Enzo Volontè e come componente supplente Antonella Ferrario.

Lascio la parola al Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Supplente Pierluigi Bendini.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Supplente Luana Viviani.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco.

Pertanto, udite dal Presidente le indicazioni pervenute dai Capigruppo Consiliari, il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Mista Commercio e Politiche Giovanili, per la componente Consiliare i componenti effettivi sono: Claudio Sala in rappresentanza della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; Ilaria Pagani in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno; Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro; Matteo Renoldi in rappresentanza del Gruppo Movimento 5 Stelle; Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana; Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Componenti supplenti: Giuseppe Mai in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Federica Carlo Magno in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; Sara

Battistini in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Alessandro Galli in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno; Antonella Ferrario in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro; Pierluigi Bendini in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana; Luana Viviani in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Passiamo ora alla votazione a scrutinio segreto per la nomina dei tre componenti esterni. Prego, per lo scrutinio i Consiglieri Pagani, Marzorati e Guzzetti. Grazie.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 23 Consiglieri Comunali.

Votanti: 23. Schede bianche: 1.

Hanno ricevuto 8 voti in rappresentanza della Maggioranza i signori Guido Angeli e Luca Carioli, ha ricevuto 6 voti in rappresentanza della Minoranza il signor Marco Caronni, che risultano pertanto eletti.

COMUNE DI SARONNO

DELIBERA N. 73

OGGETTO: Istituzione Commissione Mista Opere Pubbliche. Designazione e nomina componenti.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Passiamo all'ultima Delibera all'Ordine del Giorno: "Istituzione Commissione Mista Opere Pubbliche. Designazione e nomina dei componenti".

Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, altrimenti passiamo alla fase di votazione.

Non ci sono prenotazioni di intervento, pertanto votiamo per l'istituzione della Commissione Mista Opere Pubbliche.

Chi è favorevole alzi la mano? Grazie.

Chi è contrario alzi la mano? Nessuno contrario.

Chi si astiene alzi la mano? Nessun astenuto.

Pertanto l'istituzione Commissione Mista Opere Pubbliche è approvata all'unanimità dei presenti.

Passiamo alla designazione da parte dei Capigruppo per la parte Consiliare. Consigliere Veronesi, a lei la parola.

SIG. ANGELO VERONESI (Legge Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

La Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania nomina Angelo Veronesi come effettivo e Antonio Codiga come supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. La parola ad Alfonso Indelicato, prego.

SIG. ALFONSO ENRICO INDELICATO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale)

Il nostro supplente è il signor Gianni Clerici.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Grazie Consigliere Indelicato. La parola al Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Il Partito Democratico indica come effettivo il sottoscritto e come supplente Caini Massimo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Licata. Consigliere Casali, prego.

SIG. FRANCO CASALI (Tu@ Saronno)

Grazie, Presidente. Per Tu@ Saronno supplente Mario Paleardi.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Casali. Per il Gruppo Saronno al Centro componente effettivo Enzo Volontè e componente supplente Marco Enrico Giudici.

La parola al Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Andrea Famagosta supplente.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Gilli. Consigliere De Marco, prego.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (FORZA ITALIA)

Simona Papaluca.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Ringrazio il Consigliere De Marco.

Udite dal Presidente le indicazioni pervenute dai Capigruppo Consiliari, il Consiglio Comunale prende atto della nomina per designazione della Commissione Mista Opere Pubbliche, per la parte Consiliare i componenti effettivi sono: Angelo Veronesi in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Alfonso Indelicato in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; Francesco Licata in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Franco Casali in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno; Enzo Volontè in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro; Matteo Renoldi in rappresentanza del Gruppo Movimento 5 Stelle; Pierluigi Gilli in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana; Agostino De Marco in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Componenti supplenti: Antonio Codega in rappresentanza del Gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania; Gianni Clerici in rappresentanza del Gruppo Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; Massimo Caimi in rappresentanza del Gruppo Partito Democratico; Mario Paleardi in rappresentanza del Gruppo Tu@ Saronno; Marco Enrico Giudici in rappresentanza del Gruppo Saronno al Centro; Andrea Famagosta in rappresentanza del Gruppo Unione Italiana; Simona Papaluca in rappresentanza del Gruppo Forza Italia.

Procediamo ora con voto separato a scrutinio segreto alla nomina dei tre componenti esterni. Invito all'assistenza per lo scrutinio i Consiglieri Pagani, Guzzetti e Marzorati. Grazie.

(Si procede con la votazione segreta)

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Presidente)

Do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 23 Consiglieri Comunali. Votanti: 23. Schede bianche: 1.

Hanno ricevuto 8 voti in rappresentanza della Maggioranza il signor Giordano Cappelletti e la signora Raffaella Bianchi per la Maggioranza, per la Minoranza con 6 voti il signor Gianluigi De Dionigi, che risultano pertanto eletti.

Questo era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, pertanto ringrazio i cittadini per l'attenzione, auguro a tutti una buona notte, la seduta terminata. Grazie.